

Anima Programma

Relazione Annuale al 30.06.2023

LINEA SOLUZIONI

- Anima Programma Cedola 2023
- Anima Programma Cedola 2023 II



ANIMA SGR S.p.A.

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento
dell'azionista unico Anima Holding S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente: Maria Patrizia Grieco (indipendente)

*Amministratore Delegato
e Direttore Generale:* Alessandro Melzi d'Eril

Consiglieri: Maurizio Biliotti
Luigi Bonomi (indipendente)
Pierandrea Reale
Marco Tugnolo
Gianfranco Venuti
Giovanna Zanotti (indipendente)

Collegio Sindacale

Presidente: Gabriele Camillo Erba

Sindaci effettivi: Tiziana Di Vincenzo
Claudia Rossi

Sindaci Supplenti: Nicoletta Cogni
Paolo Mungo

Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Depositario BNP Paribas SA – Succursale di Milano

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR	4
ANIMA PROGRAMMA CEDOLA 2023	12
ANIMA PROGRAMMA CEDOLA 2023 II	41

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR S.p.A. SULLA RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 GIUGNO 2023

Forma e contenuto della Relazione di Gestione

La Relazione di Gestione (di seguito anche "Relazione") è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale, dalla Sezione Reddittuale, dalla Nota Integrativa, accompagnata dalla Relazione degli Amministratori.

I dettagli della Nota Integrativa sono esposti esclusivamente per le voci valorizzate negli schemi della Relazione.

Mercati

Le pressioni inflazionistiche, le fluttuazioni dei prezzi delle materie prime e dell'energia, l'azione restrittiva delle Banche Centrali, le riaperture in Cina, le tensioni geopolitiche, le prospettive globali relative alla crescita ed i rischi di instabilità finanziaria hanno costituito i principali fattori di condizionamento e di incertezza per i mercati finanziari dal 1 luglio 2022 al 30 giugno 2023. Le iniziative di Fed e BCE per contrastare l'inflazione e le attese su possibili rimodulazioni delle politiche monetarie hanno generato movimenti alterni sui rendimenti governativi. I rischi di ricadute negative per la crescita hanno alimentato, a tratti, fasi di disaffezione per le asset class rischiose. Le criticità che hanno coinvolto alcune banche regionali statunitensi (il fallimento di Silicon Valley Bank e First Republic Bank) ed interessato quelle europee (Credit Suisse), hanno indotto timori di possibili contagi, causando fasi temporanee di allargamento degli spread sui corporate bond e di flessione dei mercati azionari. Le preoccupazioni per la solidità del sistema bancario e la stabilità finanziaria si sono attenuate da fine marzo, pur senza escludere nuove tensioni in futuro.

Nel periodo in osservazione (luglio 2022 - giugno 2023), al 30 giugno 2023, l'indice globale azionario MSCI World Local ha fatto registrare una performance positiva di +16% circa in valuta locale. Il secondo semestre 2022 è stato contraddistinto da una forte volatilità: dopo una flessione nel terzo trimestre, quando la crescente aggressività delle Banche Centrali ha alimentato i timori di recessione, nel quarto trimestre si è registrato un ritrovato slancio. Nel primo semestre 2023, dopo un avvio d'anno positivo, tra febbraio e marzo una parziale erosione di valore ha interessato i maggiori listini dei Paesi Sviluppati, che, tuttavia hanno chiuso il semestre con ritorni positivi di +15% circa in virtù di un clima costruttivo, di un quadro macroeconomico resiliente e di una stagione degli utili positiva. Nel periodo in esame, sono stati messi a segno guadagni di circa +19% per l'indice statunitense, di +17% per quello europeo, di +24% in Area Euro, di +37% per l'indice italiano, di +8% in UK e di +25% in Giappone. L'indice dei Mercati Emergenti ha guadagnato +3% circa (sensibili gli apporti da India e Brasile), mentre la Cina ha segnato una forte flessione (-15% circa, per gran parte sofferto nella seconda metà del 2022, quando erano ancora in vigore le rigide limitazioni alla mobilità). Le migliori performance settoriali, a livello globale, sono state segnate dai comparti tecnologia, industriali, consumi discrezionali; le peggiori da utilities e salute. La volatilità azionaria (VIX, V2X Index), dopo i picchi registrati tra settembre ed ottobre 2022, e la ripresa di metà marzo 2023, si è mossa in progressiva flessione, scendendo sotto le medie mobili a 100, 200, 500 giorni.

Nel periodo in esame, i comparti obbligazionari governativi hanno espresso dinamiche generalmente negative in valuta locale: l'indice globale al 30 giugno 2023 ha registrato una perdita di -3% circa a 1 anno. Nella seconda metà del 2022, quando l'indice di riferimento sui governativi globali aveva registrato -4,6% circa su base semestrale, le continue pressioni al rialzo sui rendimenti connesse alle attese su inflazione e tassi reali hanno indotto flessioni. La dinamica rimane caratterizzata dai medesimi fattori ed orientata dal repricing delle attese sulla politica monetaria: recentemente, la resilienza della crescita e la persistenza dell'inflazione lasciano immaginare un prolungamento della stretta nei prossimi mesi. Al 30 giugno 2023, le emissioni di Bund tedeschi sulle scadenze a 2 e 10 anni si sono collocate a 3,19% e 2,39%, mentre le emissioni di US Treasury a 2 e 10 anni si sono collocate a 4,9% e 3,84% circa. L'azione di ancoraggio delle Banche Centrali sulle scadenze brevi ha generato l'appiattimento delle curve dei rendimenti di US Treasury e Bund tedeschi, le cui inversioni hanno sospinto verso i minimi storici i differenziali di tasso fra le emissioni a 2 e 10 anni. Il rendimento del BTP a 10 anni ha segnato 4,07%, con lo spread BTP-Bund attestatosi a fine giugno 2023 in area 167,5 punti base. Sulle diverse aree geografiche sono emerse, ad un anno, flessioni variabili tra -6% dell'indice tedesco, -4,9% di quello in Area Euro, -2,5% circa dell'indice US Treasury e -2,3% circa per i governativi italiani. La volatilità obbligazionaria (MOVE Index) ha seguito un tracciato laterale, con picchi in estate e in autunno nel

2022 e a metà marzo e a maggio nel 2023: da giugno si è attestata su livelli inferiori alle medie mobili a 100 e 200 giorni ed in prossimità della media mobile a 500 giorni. Nella seconda metà del 2022, anche i corporate bond sono stati penalizzati sia dal rialzo dei tassi sia dall'allargamento degli spread (soprattutto per i rating più bassi); tuttavia, il ritracciamento (in restringimento) dell'ultimo trimestre dell'anno e la performance positiva della prima metà del 2023 hanno consentito di chiudere il periodo con una lieve flessione per l'indice in Area Euro e guadagni variabili tra 0,8% (per il segmento investment grade) e 8,5% (per il segmento high yield).

Il cambio euro- dollaro Usa al 30 giugno 2023 ha segnato 1,09, registrando un guadagno, nell'anno, di +4% circa. Nell'ultimo trimestre del 2022, dopo la svolta più convintamente hawkish della BCE, avevamo assistito a una parziale ripresa dell'euro. Il primo semestre del 2023 è stato contraddistinto da fasi alterne di rafforzamento e di indebolimento del biglietto verde rispetto alla divisa unica, a seconda dell'andamento dei dati macroeconomici e delle decisioni di politica monetaria delle rispettive Banche centrali. Debole lo yen, penalizzato dall'allargamento del differenziale dei tassi rispetto alle valute dei Paesi occidentali, alla luce del perdurante approccio accomodante della Bank of Japan.

La quotazione dell'oro, si è attestata a 1.919,35 USD circa, registrando una crescita ad un anno, al 30 giugno 2023, superiore a +6%.

Molte materie prime (ivi comprese quelle alimentari, i cereali ed i semi oleosi), nel 2022, avevano registrato fasi di forte volatilità. Nella prima metà del 2023 sono proseguiti diffusi indebolimenti, a causa delle incertezze relative ai timori di un rallentamento globale. A tratti, le prospettive di una ripresa della domanda hanno sostenuto sia i metalli industriali sia il petrolio, ma le quotazioni di Brent e WTI, al 30 giugno 2023, hanno registrato flessioni per circa un terzo del valore iniziale ad un anno (collocandosi rispettivamente a 74,9 e 70,64 USD/barile). Il taglio dell'offerta da parte dell'OPEC+ aveva favorito una temporanea risalita dei prezzi, ma poi sono prevalsi i timori di rallentamenti dell'economia e di fragilità della domanda. Il gas naturale ha registrato da inizio 2023 una progressiva discesa.

Scenario Macroeconomico

La crescita globale si è dimostrata resiliente, al netto di sporadiche fasi di rallentamento. Il settore dei servizi ha continuato a sostenere il peso delle principali economie sviluppate, mentre la domanda domestica ha tenuto meglio delle previsioni, soprattutto negli Usa.

L'avvio dell'estate, e poi dell'autunno, aveva portato una sensibile ripresa dei focolai di Covid in Europa e negli USA, ma le pressioni sui sistemi sanitari erano rimaste sotto controllo. Il carattere progressivamente endemico della pandemia aveva consentito una progressiva riapertura delle attività ed un miglioramento degli indici di mobilità nelle aree sviluppate. In Cina la politica di "tolleranza zero" durata fino all'inizio del 2023 ha provocato il rallentamento dell'economia e rischi per la crescita. A maggio l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha annunciato formalmente la conclusione dell'emergenza pandemica.

Nella seconda metà del 2022 la crescita dell'inflazione è rimasta caratterizzata dalle pressioni indotte dalla domanda, dalle materie prime (a partire dall'energia) e dalle strozzature dal lato dell'offerta. La combinazione di pandemia, guerra ed eventi climatici estremi ha provocato un'impennata dell'inflazione alimentare. L'aumento dei prezzi al consumo ha continuato ad accelerare, guidato principalmente dalle componenti più volatili. Nel Vecchio Continente le autorità hanno previsto diversi piani di ristori per arginare i rincari, oltre a programmi di accelerazione degli stoccaggi e di approvvigionamenti alternativi per compensare i blocchi delle forniture provocati dalle sanzioni alla Russia. Nella prima metà del 2023 l'inflazione complessiva ha manifestato alcune flessioni per i beni di base sulle due sponde dell'Atlantico, ma le pressioni sui servizi core sono rimaste robuste.

Le Istituzioni di politica monetaria hanno mantenuto l'approccio restrittivo adottato nel 2022, fatta eccezione per le Banche Centrali di Cina e Giappone. Il FOMC, dopo aver raggiunto la fascia 4,25%-4,5% a fine 2022 (con step di 75 punti base a luglio, settembre, novembre e di 50 punti base a dicembre), ha rallentato il passo degli aumenti, adottando un approccio maggiormente "data-dependent", ed alzando i tassi di interesse di 25 punti base sia a febbraio, sia a marzo, sia a maggio, raggiungendo la fascia 5%-5,25%. Il Presidente Powell ha precisato che le attese di tassi in calo non sono coerenti con lo scenario della Fed, e ha anzi previsto ulteriori rialzi entro la fine dell'anno, continuando la riduzione del bilancio. La BCE nel 2022 aveva annunciato la chiusura anticipata del Quantitative Easing, espandendo la sua funzione di reazione ed includendo l'inflazione core tra i fattori chiave per la definizione della politica monetaria. Dopo rialzi di 50 punti base a luglio, di 75 punti a settembre e ad ottobre, e nuovamente di 50 punti a dicembre (il tasso sui depositi si era collocato a 2% a fine 2022), nel corso della prima metà del 2023 ha effettuato ulteriori rialzi di 50 punti base sia a febbraio sia a marzo, e di 25 punti base sia a maggio sia a giugno, portando il tasso sui depositi a 3,5% e quello di finanziamento principale a 4%, chiudendo inoltre ai reinvestimenti del programma APP (da luglio). La Bank of England ha alzato il tasso bancario di 50 punti base a febbraio, di 25 punti base sia a marzo sia a maggio, e

di ulteriori di 50 punti a giugno, raggiungendo il 5%. La Banca Nazionale Svizzera ha innalzato il Policy Rate a 1,75%. La Bank of Japan ha mantenuto inalterata la politica monetaria accomodante, continuando a sostenere l'economia ed arginando le pressioni al rialzo sui tassi, mentre la Banca Popolare Cinese ha confermato un approccio espansivo grazie a prospettive di inflazione ancora contenute.

Su entrambe le sponde dell'Atlantico sono emerse temporanee difficoltà nel sistema bancario connesse al ciclo di politica monetaria restrittiva. Alla crisi sofferta da alcune banche regionali statunitensi (sfociata in alcuni fallimenti: di maggiore rilievo quello della Silicon Valley Bank), si è aggiunta quella della svizzera Credit Suisse (con la mediazione del Governo elvetico è stato raggiunto l'accordo per la sua acquisizione da parte di UBS). Sei banche centrali (Fed, BCE, BoC, BoE, BoJ, SNB) hanno promosso un'azione coordinata per sostenere la liquidità del sistema finanziario globale, e per evitare conseguenze di rilevanza sistemica. Dopo i timori seguiti alle turbolenze bancarie di marzo, le condizioni di erogazione del credito bancario statunitense si sono riprese.

Il mercato del lavoro Usa ha attraversato una perdurante fase di solidità: la disoccupazione, a 3,7%, è marginalmente risalita, ma la creazione di posti di lavoro rimane superiore alla media storica. La fiducia dei consumatori è orientata in ripresa. L'economia ha fornito segnali positivi, anche se, talvolta, altalenanti tra la resilienza della domanda e alcune perdite di slancio. Nell'ambito delle rilevazioni PMI/ISM, il dato dei servizi e quello composito si sono collocati in territorio espansivo, mentre la componente manifatturiera è rimasta relegata nel quadrante di contrazione. Le vendite al dettaglio e gli ordinativi, in rallentamento a marzo, hanno registrato un rimbalzo ad aprile e a maggio. Alcuni segnali dell'avvio di un processo deflazionistico, favorito dal calo della componente energetica, hanno interessato solo i prezzi alla produzione, mentre gli indici dei prezzi al consumo hanno confermato pressioni robuste: la dinamica inflativa, pur se in rallentamento e lievemente inferiore alle attese nei valori complessivi (headline inflation a 4%), è ancora consistente per le componenti dei servizi (con core inflation a +5,3%).

Nell'Euro-area la crescita si è contratta nel primo trimestre 2023 per effetto del calo della spesa pubblica ma la domanda ha retto meglio del previsto, guidata dalla spesa del settore privato, dai servizi e dalle esportazioni. Le pressioni sui prezzi sono rimaste sostenute, malgrado la recente stabilizzazione dell'inflazione complessiva al consumo. L'inflazione core si è mantenuta vischiosa e persistente (guidata dai servizi), mentre gli indicatori dei prezzi alla produzione hanno registrato un rallentamento grazie al calo dei prezzi dell'energia. Il tasso di disoccupazione si è attestato a 6,5%. Le vendite al dettaglio hanno espresso una progressiva debolezza; la produzione industriale è apparsa in stabilizzazione. Gli indicatori ciclici (PMI) sono orientati verso un trend discendente. Il comparto dei servizi è stato supportato dalla resilienza della domanda, collocandosi sopra la soglia espansiva, mentre il dato composito, in sensibile calo, si è posizionato al margine del quadrante di crescita, frenato dalla fiducia delle imprese manifatturiere. La fiducia dei consumatori non ha brillato, posizionandosi anch'essa in territorio negativo.

In Italia, nella seconda metà del 2022, è caduto il governo di Mario Draghi e le successive elezioni politiche hanno portato all'insediamento di un governo di centro-destra, guidato da Giorgia Meloni.

In Cina, la ripresa dell'economia seguita alla fine della Zero-Covid policy ha accusato un sensibile rallentamento durante il secondo semestre del 2022. Gli indicatori ciclici/previsionali hanno continuato a registrare collocazioni espansive sia per il dato composito sia per i servizi, mentre quello manifatturiero si è posizionato al margine della soglia di demarcazione. La produzione industriale, benché debole e inferiore alle attese, è in via in stabilizzazione. L'inflazione, debole per effetto di una ripresa asincrona di domanda ed offerta, sembra sotto controllo: l'inflazione complessiva al consumo resta debole e quella alla produzione è in decelerazione. Le Autorità sono rimaste focalizzate sul sostegno fiscale e normativo della crescita.

In Europa orientale prosegue la guerra scatenata dall'invasione russa dell'Ucraina, senza che si siano registrati progressi sul fronte del dialogo diplomatico per porre fine alle ostilità.

Prospettive

L'analisi dei dati macroeconomici suggerisce che le principali economie possano andare incontro a un debole rallentamento. Stati Uniti ed Europa potrebbero affrontare un indebolimento ciclico non prima del quarto trimestre e potrebbero attraversare una lieve recessione, superficiale e di breve durata.

Non si può escludere che nei prossimi mesi le banche tendano ad innalzare ulteriormente i costi di capitale e finanziamenti, rallentando il lending, anche se al momento non vi sono evidenze in tal senso.

Negli Usa le vendite al dettaglio al rialzo, i guadagni generalizzati nei comparti dei beni e dei servizi, gli ordini di beni durevoli, i solidi dati sull'utilizzo delle carte di credito, gli ampi risparmi e la tonica fiducia nel settore dei servizi, suggeriscono un ritmo di spesa ancora consistente per i mesi a venire. L'economia statunitense potrebbe non entrare in recessione quest'anno, se non in misura quasi trascurabile nel quarto trimestre. Per il 2023, la stima del Pil statunitense rimane orientata positivamente, a +1,5% su base annua.

Le prospettive di crescita per l'Euro Area (il Pil annuo è stimato a +0,3% nel 2023) puntano ad un rallentamento, ed includono la possibilità di una recessione superficiale e breve, comunque circoscritta al quarto trimestre. L'indicatore previsionale composito, ancorché al margine dell'area espansiva, è orientato in flessione, e in prospettiva gli effetti della stretta monetaria e creditizia potrebbero frenare l'attività. La dinamica dei consumi appare meno brillante rispetto agli USA, a fronte di una domanda interna più debole. È atteso un moderato rafforzamento del mercato del lavoro.

In Cina, le prospettive di crescita sono in linea con il potenziale. Il sostegno all'economia reale implicherebbe il mantenimento di stimoli fiscali, e l'agevolazione del credito con misure proattive, ambiziose e di ampio respiro, in aggiunta al taglio dei tassi recentemente attuato. Sono attesi interventi più decisi da parte delle autorità, poiché si prevede che il commercio estero possa contribuire sempre meno al Pil. Il raffreddamento dello slancio dell'economia potrebbe comprimere la crescita, orientata verso ritmi sequenziali più lenti nei prossimi trimestri (la stima, su base annua 2023, è di +5,3%).

Nei Mercati Sviluppati, la dinamica dell'inflazione segnala progressi lenti: i prezzi potrebbero mantenersi ancora piuttosto volatili per qualche tempo. L'indicatore headline dovrebbe flettere ulteriormente in corso d'anno. Negli Stati Uniti l'inflazione core dovrebbe rallentare, frenata dall'andamento dei prezzi dei beni, pur rimanendo esposta alla volatilità dei prezzi delle auto usate e del comparto dei servizi. Ci attendiamo una certa attenuazione nella crescita dei salari, sebbene in modo non regolare. La previsione per l'inflazione core statunitense, per il 2023, si attesta in area +4,7%.

Nell'Area Euro l'inflazione complessiva dovrebbe continuare a diminuire; tuttavia, le prospettive per l'inflazione core (stimata a +5% per il 2023) permangono più complesse rispetto agli USA, ed orientate al rialzo, soprattutto nel comparto dei servizi. Come la disinflazione energetica fatica a prendere abbrivio, a causa dei ritardi nella trasmissione del calo dei prezzi lungo le catene del valore, anche per i beni di base potremmo assistere a una certa disomogeneità nella trasmissione della disinflazione dei costi di input. I prezzi dei generi alimentari restano fortemente legati alle condizioni meteorologiche e dei raccolti. Nel complesso, sembra improbabile che la disinflazione possa procedere con slancio fino a quando la domanda interna dell'Euro Area non sarà aggredita da un importante rallentamento ciclico.

In Cina l'inflazione dovrebbe rimanere modesta, risalendo solo in misura limitata per effetto della domanda domestica e dei servizi. Al contempo, i prezzi alla produzione potrebbero indebolirsi ulteriormente, a causa del raffreddamento della crescita globale e del commercio estero. La stima del dato core su base annua 2023 è di 0,6%.

La politica monetaria nei Mercati Sviluppati continuerà a seguire l'imperativo del contenimento dell'inflazione. Le Banche Centrali si manterranno restrittive, sebbene in misura minore rispetto al passato. Sia la Fed sia la BCE potrebbero effettuare ulteriori incrementi dei tassi per complessivi 50 punti base entro settembre, ma non è escluso che consegnino ulteriori rialzi, se crescita ed inflazione continuassero a non cedere. Anche se economia, inflazione e salari dovessero rallentare, è difficile che ciò possa avvenire tanto velocemente da indurre Fed e BCE a un passo indietro. In ogni caso, i tassi ufficiali dovrebbero rimanere elevati per lungo tempo, dopo la conclusione dei cicli di rialzo. La Fed potrebbe agire con rialzi, nelle riunioni di luglio e settembre, sino a 5,5%-5,75%. Successivi tagli dei tassi non sono al momento previsti o prevedibili: l'economia statunitense potrebbe entrare in una recessione lieve e di breve durata nel quarto trimestre, o più oltre, con un'inflazione core ancora molto al di sopra dell'obiettivo. La BCE, ritenendo l'attuale livello dei tassi non sufficientemente restrittivo, e vincolata da una robusta inflazione core e da salari in crescita più resilienti del previsto, potrebbe raggiungere un tasso di deposito in area 4% entro settembre, con il rischio di un'ulteriore estensione dell'inasprimento. Nel frattempo, l'interruzione dei reinvestimenti del programma APP potrebbe avere un impatto sostanziale sulle condizioni finanziarie, soprattutto in un anno di consistenti aumenti dell'offerta netta di titoli di Stato.

In Cina, è prevedibile che la Banca Popolare Cinese continui a mantenere un approccio espansivo per stimolare e consolidare la crescita. L'azione di allentamento sul loan prime rate (LPR) rende meno urgente un intervento sul coefficiente di riserva obbligatoria (RRR), ma il rallentamento dell'attività potrebbe richiedere maggiori stimoli monetari e fiscali.

I mercati azionari globali rimangono condizionati da flussi di notizie estremamente variabili, che potrebbero imprimere spinte asimmetriche. Vi sono inoltre diversi fattori di incertezza: l'andamento del quadro macroeconomico e dei fondamentali, le condizioni finanziarie, la consistenza dei flussi di liquidità che hanno favorito l'ascesa dell'azionario, il posizionamento degli investitori e la possibilità di fasi di forte vendita. La fase rialzista, sostenuta dalla forza dell'economia statunitense, dal calo dei prezzi dei fattori di produzione e della resilienza dei consumatori, potrebbe proseguire ancora per qualche tempo, ma in progressiva attenuazione. Il rallentamento ciclico atteso sui Mercati sviluppati si potrebbe manifestare con un certo ritardo, inducendo la compressione dei margini e peggiorando le prospettive di redditività delle aziende. L'aggressività delle Banche Centrali e il restringimento delle condizioni finanziarie hanno introdotto ulteriori fattori di incertezza: tuttavia, riteniamo che gli effetti sul ciclo economico non si siano ancora manifestati appieno. La borsa di Tokyo è

entrata in una fase costruttiva (in virtù di una stagione degli utili positiva, sospinta dalla tecnologia e dagli investimenti, sostenuta dall'approccio accomodante della Bank of Japan, dai miglioramenti alla corporate governance e da bassi indebitamenti), mentre altri Mercati sviluppati sono collocati in un trading range ampio. Tali osservazioni portano a considerare possibili riposizionamenti da parte degli investitori, muovendo da un contesto non bilanciato, caratterizzato da volumi intermediati relativamente bassi, liquidità in diminuzione e attese di scarsa direzionalità. In un clima di incertezza e di difficile individuazione di catalizzatori di crescita, sul comparto azionario è consigliabile un approccio prudente, lontano da posizioni estreme. Nell'ambito di una preferenza, trasversale ai settori, per società di qualità con buona generazione di cassa e robusta struttura patrimoniale, si segnalano le aziende del comparto della tecnologia focalizzate sullo sviluppo dell'intelligenza artificiale. Una propensione marginalmente costruttiva sulla Cina guarda alle potenzialità di crescita economica, alla stabilizzazione del comparto immobiliare, ai possibili ulteriori stimoli introdotti dalle autorità, e ai benefici che potrebbero riflettersi sugli altri Mercati Emergenti asiatici.

Per quanto riguarda il comparto obbligazionario governativo e la duration, esprimiamo un giudizio costruttivo con preferenza per le aree core. La correlazione tra Bund e Treasury dovrebbe permanere elevata, poiché non è previsto un disaccoppiamento significativo tra le politiche monetarie aggressive della Fed e della BCE nel breve termine. Il mercato è attualmente inserito in un trading range orizzontale molto ampio che richiede un approccio tattico costante. La possibile variabilità dei dati in entrata, in funzione di quanto atteso sul fronte dell'inflazione e della crescita unitamente alla politica monetaria restrittiva, portano a ritenere che i tassi di remunerazione governativi abbiano raggiunto livelli interessanti e che portino valore, suggerendo di proseguire con un moderato accumulo. In prospettiva, sia la Fed sia la BCE potrebbero adottare retoriche meno aggressive con maggiore attenzione alla stabilità delle condizioni finanziarie. All'estremo opposto, qualche sofferenza sui corsi potrebbe essere indotta dagli eventuali ulteriori rialzi dei tassi, oltre a quanto già previsto, qualora emergesse una visione più pessimistica nei confronti dell'inflazione e più ottimistica nei confronti della crescita. Posizionamenti non estremi ed attenzione alla volatilità dovrebbero consentire di catturare valore, anche in fasi di mercato scarsamente direzionali. Sui BTP consigliamo un atteggiamento prudente, alla luce di condizioni di finanziamento più severe, delle esigenze di funding prospettico, dell'interruzione dei reinvestimenti dell'APP, della consistente entità del debito, del dibattito sull'impiego dei fondi del PNRR, della compressione dello spread e dell'eventuale rallentamento della crescita. Tuttavia, il carry interessante, la una rete di protezione assicurata dall'UE, la distribuzione del debito e l'interesse degli investitori retail domestici continuano a conferire valore alle emissioni governative italiane.

Relativamente alle obbligazioni societarie, suggeriamo di prediligere un buon livello di diversificazione, indirizzando la selezione su emittenti di elevata qualità, per arginare eccessi di volatilità e di illiquidità. Il segmento Investment Grade esprime un migliore accesso al mercato ed una maggiore gestibilità degli asset, anche in virtù di una domanda di base più stabile e di rendimenti interessanti lungo la scala di subordinazione. Per il segmento high yield, la temporanea riapertura del mercato con diversi deal di emissione evidenzia i rischi connessi a società più fragili e a minore merito di credito: il differimento della maturity distoglie l'attenzione dal rifinanziamento del debito, ma accende i riflettori sui tassi di emissione molto elevati, con conseguente innalzamento del costo del debito stesso, tenuto conto del rischio di un progressivo inasprimento delle condizioni di erogazione del credito.

Il cambio euro/dollaro Usa rimane condizionato dalle politiche di Fed e BCE, il cui approccio aggressivo potrebbe mutare o indebolirsi gradualmente, ma non simmetricamente, nel medio periodo a seconda delle dinamiche di crescita e inflazione e dell'avanzamento dei cicli di rialzo. Potrebbe permanere una certa volatilità in relazione alla pubblicazione dei dati macroeconomici, e ci aspettiamo che il cambio resti contraddistinto dall'assenza di una direzionalità chiara.

Relativamente alle materie prime, l'equilibrio fra domanda e offerta resta incerto: se da un lato l'attività economica dovrebbe rallentare, dall'altro le economie sviluppate continuano a esibire una certa resilienza.

Regime Fiscale

A decorrere dal 1 luglio 2011 i proventi derivanti dalla partecipazione a fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano sono soggetti a ritenuta alla fonte al momento della percezione del provento da parte dei sottoscrittori. La ritenuta, pari al 20% fino al 30 giugno 2014, è stata elevata al 26% a decorrere dal 1 luglio 2014 in applicazione del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.

La ritenuta del 26% trova applicazione sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime al netto del 51,92% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati.

I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, liquidazione, o cessione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20% (in luogo di quella del 26%). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5% della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione se relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita. Inoltre, la ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni nonché da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

La Legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023) ha introdotto la possibilità di affrancare il valore delle quote di OICR (organismi di investimento collettivo del risparmio) possedute alla data del 31 dicembre 2022, con esclusione delle quote detenute nell'ambito di un rapporto di gestione individuale di portafoglio soggetto al regime del risparmio gestito ex art. 7 del D.Lgs n. 471/1997, con un'imposta del 14%, invece di applicare il 26% al momento della realizzazione dei relativi redditi per effetto del riscatto, liquidazione ovvero cessione delle quote. L'imposta sostitutiva si applica sulla differenza positiva tra il valore delle quote o azioni alla data del 31 dicembre 2022 e il costo o valore di acquisto o sottoscrizione.

L'opzione va esercitata entro il 30 giugno 2023 tramite l'intermediario presso il quale è intrattenuto il rapporto di custodia, amministrazione, gestione di portafogli o altro stabile rapporto. L'opzione si estende a tutte le quote o azioni appartenenti a una medesima categoria omogenea, possedute alla data del 31 dicembre 2022 nonché alla data di esercizio dell'opzione. L'imposta sostitutiva è versata entro il 16 settembre 2023 dagli intermediari, che ne ricevono provvista dal contribuente.

Nel caso in cui il risultato di gestione sia negativo, detto risultato è imputato direttamente ai sottoscrittori sotto forma di minusvalenza. Pertanto, nel caso in cui, in ipotesi di cessione delle quote, si determini una differenza negativa fra corrispettivo percepito e costo di acquisto, anche nel caso in cui questa derivi dal risultato di gestione del Fondo e non dalla negoziazione, la stessa rappresenta una minusvalenza compensabile, con le eventuali plusvalenze realizzate su altri titoli o strumenti finanziari nei quattro anni successivi. Le minusvalenze non sono compensabili con i redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali sulle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del sottoscrittore di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva.

Nelle ipotesi in cui le quote non siano inserite in un rapporto di custodia, amministrazione o deposito in relazione al quale sia operante il regime del risparmio amministrato, è rilasciata - dalla SGR o dall'intermediario più vicino al sottoscrittore - una certificazione delle minusvalenze realizzate. La certificazione è rilasciata anche in occasione delle operazioni di rimborso anche parziale delle quote del Fondo.

Non sono soggetti al regime di tassazione sopra descritto i redditi derivanti dall'investimento nelle quote di fondi comuni di investimento mobiliare detenute nell'ambito dei Piani Individuali di Risparmio a lungo termine (PIR) esclusivamente da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, nei limiti di cui alla legge 11 dicembre 2016 n. 232. L'investitore può usufruire dei benefici fiscali riconosciuti dalla legge citata solo se tutti i requisiti previsti dalla stessa sono soddisfatti.

Nelle ipotesi di donazione o altri atti di liberalità aventi ad oggetto le quote, l'intero valore delle stesse concorre alla formazione della base imponibile dell'imposta sulle donazioni.

Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria, la parte del loro valore corrispondente al valore dei titoli, al lordo dei proventi maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato o ad essi assimilati, nonché dei titoli del debito pubblico o ad essi equiparati emessi dagli Stati dell'UE e dagli Stati SEE, e detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione, non concorre alla formazione della base imponibile dell'imposta di successione. Il trasferimento a causa di morte delle quote di fondi comuni di investimento mobiliare detenute nell'ambito dei PIR non è soggetto all'imposta sulle successioni di cui al decreto legislativo n. 346/1990.

Come chiarito dall'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 97/E del 17 dicembre 2013, la quota parte della commissione pattuita con la banca depositaria riferibile alle attività di controllo e sorveglianza, analogamente alle commissioni riguardanti la custodia e l'amministrazione dei titoli, è imponibile ai fini IVA.

Canali distributivi utilizzati

Anima SGR S.p.A. colloca le quote dei propri Fondi sia direttamente, che mediante i soggetti collocatori convenzionati (banche, SIM, imprese di investimento comunitarie), i quali possono utilizzare gli sportelli, i promotori finanziari e tecniche di collocamento a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Per il dettaglio delle reti utilizzate si rimanda al Prospetto Informativo di ciascun Fondo.

Eventi che hanno interessato la Società di Gestione

Nel corso dell'esercizio di riferimento non sussistono eventi da segnalare, oltre all'Assemblea tenutasi il 21 aprile 2023 che ha, tra l'altro, deliberato in merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, nonché del Collegio Sindacale per gli esercizi 2023-2025.

Eventi che hanno interessato i Fondi

- Il Consiglio di Amministrazione di Anima SGR S.p.A., nella riunione del 30 settembre 2022, ha approvato talune modifiche al Regolamento dei fondi "Anima Programma Cedola 2023" e "Anima Programma Cedola 2023 II" da intendersi approvate in via generale.

Le modifiche sono conseguenti alla fusione infragruppo di BNP Paribas Securities Services S.C.A. nella casa madre BNP Paribas S.A. interessano esclusivamente la "Scheda identificativa", con riferimento al Depositario, a seguito della sostituzione di BNP Paribas Securities Services S.C.A., con sede legale in 3 Rue d'Antin, 75002 Parigi, iscritta al n. 5483 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia, con BNP Paribas S.A. - Succursale Italia, con sede legale in Piazza Lina Bo Bardi, n. 3, 20124 Milano, iscritta al n. 5482 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia nonché il riferimento al sito internet che varia da www.bnpparibas.com a <https://cib.bnpparibas> e sono efficaci dal 1° ottobre 2022.

- Il Consiglio di Amministrazione di Anima SGR S.p.A., nella seduta del 25 novembre 2022, ha approvato la seguente operazioni di fusione, approvate dalla Banca d'Italia con il provvedimento 1921800/22 del 22 dicembre 2022 che ha indicato la relativa data di efficacia al 2 ottobre 2023 del Fondo "Anima Programma Cedola 2023" che verrà incorporato dal Fondo "Anima Visconteo Plus".

Composizione del Gruppo di appartenenza e rapporti con le società del Gruppo

Alla data del 30 giugno 2023 il gruppo di appartenenza della SGR, con relativi rapporti partecipativi, è il seguente:

ANIMA HOLDING S.p.A.	Capogruppo
Anima SGR S.p.A.	Controllata direttamente
Anima Alternative SGR S.p.A.	Controllata direttamente

Si segnala che con decorrenza 1° gennaio 2023 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Anima Asset Management Ltd in Anima Alternative SGR S.p.A.

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della Nota Integrativa cui si rimanda.

Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle condizioni di mercato.

ANIMA PROGRAMMA CEDOLA 2023

Anima Programma Cedola 2023 è un fondo di fondi a scadenza con un orizzonte temporale di 5 anni.

Il portafoglio strategico prevede un investimento del 40% in strategie di tipo azionario, un 33% in fondi obbligazionari e circa un 24% in flessibili azionari, obbligazionari e Multi-Asset.

Il portafoglio azionario è investito su base globale, prevalentemente su Stati Uniti ed Europa. La parte rimanente è investita nelle aree Asia, Giappone e Paesi emergenti. Circa il 20% dell'esposizione azionaria è stata inoltre riservata ai settori commodities, mediante rispettivamente l'utilizzo di un ETF e di un fondo flessibile specializzato su questo settore.

La parte obbligazionaria presenta un'allocazione diversificata fra obbligazioni governative e societarie, sia di Paesi sviluppati che emergenti. L'allocazione ai Paesi emergenti, che riteniamo interessante su base assoluta e relativa, è stata implementata anche con una strategia flessibile e investe sia in obbligazioni in valuta locale che in valuta forte. Nel corso degli ultimi mesi questa allocazione è stata azzerata con l'obiettivo di prendere profitto. La parte obbligazionaria societaria è prevalentemente investita in titoli investment grade e con scadenze brevi e solo in misura residuale in titoli ad alto rendimento. La duration di portafoglio rimane generalmente bassa e si privilegiano infatti investimenti con scadenze medio basse.

Per quanto riguarda la componente non direzionale, l'investimento prevede strategie di tipo multi-asset/global macro, long short equity e obbligazionari flessibili.

La gestione del fondo è di tipo flessibile e si interviene in modo attivo sia a livello di scelte allocative per area geografica o settoriale che per classe di attivo (corporate high yield, obbligazionari emergenti).

A fine giugno 2023, il fondo era investito per il 100% in OICR e presentava un investimento del 40% circa in fondi azionari direzionali, 30% in fondi obbligazionari e 30% in strategie di tipo flessibili.

Per quanto riguarda i principali interventi gestionali dell'ultimo anno, nella seconda metà del 2022, oltre all'incremento dell'esposizione azionaria del fondo, è stato ridotto il peso dei titoli ciclici (finanziari e materie prime) riposizionando parzialmente l'esposizione del fondo verso la qualità. Questa tematica è proseguita anche nel corso del 2023. Nei primi sei mesi di quest'anno, infatti, è stata implementata una maggiore esposizione verso i settori legati alla crescita, tecnologia in primis, così da aumentare l'esposizione allo stile "Growth". Nel corso dell'ultimo anno, inoltre, è stata ridotta l'esposizione ai Paesi emergenti, sia in ambito azionario che obbligazionario. Per la mitigazione del rischio è inoltre utilizzato un modello proprietario di controllo della volatilità, sia sulla parte azionaria che obbligazionaria, con rispettivamente una volatilità massima del 12% e del 4%.

Per quanto riguarda invece l'attività gestionale dell'ultimo anno, è stata gestita molto attivamente l'allocazione azionaria, con una riduzione dell'esposizione azionaria dal 22% di un anno fa, al 28% di fine giugno 2023.

In ambito obbligazionario, il portafoglio presenta una preferenza per la parte di maggiore qualità, di tipo investment grade principalmente. L'allocazione ai titoli governativi è aumentata nel corso delle ultime settimane del semestre e proseguirà gradualmente.

Il fondo, nel corso dell'ultimo anno e fino al 30 giugno 2023, ha conseguito una performance positiva in termini assoluti, derivante principalmente dall'allocazione azionaria direzionale. La parte obbligazionaria invece, ha contribuito negativamente alla performance complessiva.

Il primo semestre del 2023 è stato caratterizzato da una ripresa dei mercati finanziari, iniziata nella seconda fase del 2022 e proseguita nel corso del nuovo anno. Le azioni, infatti, hanno registrato rendimenti assoluti positivi, con l'indice globale che mostra nel corso del semestre una performance del 15,1% in valuta locale. Con riferimento alle aree geografiche, i paesi sviluppati come America, Giappone ed Europa hanno fatto registrare i rendimenti maggiormente positivi, mentre l'area Emergente e Asiatica hanno sottoperformato su base relativa. I rialzi azionari sono stati accompagnati da una volatilità in calo per tutto il semestre, con il VIX che ha toccato i livelli registrati nel periodo pre-Covid. Grazie ad una crescita dei Paesi sviluppati che si è mostrata più resiliente del previsto, la prima fase del 2023 ha visto un forte risalita dei settori ciclici e growth. Questa fase di recupero è stata temporaneamente interrotta nel mese di marzo, quando una crisi di sfiducia sulle banche, che prima ha interessato le banche regionali statunitensi e successivamente quelle europee, ha fatto irruzione nei mercati. Grazie ad interventi tempestivi ed efficaci, le autorità sono riuscite a riportare la calma sui mercati. Con il supporto di dati macroeconomici ancora resilienti, nonostante la recente crisi bancaria, i mercati azionari sono dunque tornati a prezzare scenari favorevoli.

In questo contesto, si è registrato un riposizionamento degli investitori sui mercati obbligazionari, con il livello dei tassi che, nonostante una fase di alta volatilità per l'asset class, è diminuito nel corso del primo semestre del 2023. Infatti, i rendimenti sono mediamente saliti nella prima parte dell'anno, per poi scendere da metà marzo, successivamente alle problematiche che hanno interessato il settore bancario.

Con riferimento all'emissioni societarie, nel corso del semestre si è osservato un restringimento degli spread, soprattutto sui titoli high yield, seguiti in misura ridotta dal credito investment grade.

Per quanto riguarda il comparto azionario, il fondo seguirà le indicazioni da modello allocativo, mantenendo tuttavia un'allocazione all'asset class azionaria in sottopeso, data la nostra view più cauta per i prossimi mesi.

Con riferimento al comparto obbligazionario governativo, il livello dei tassi d'interesse risulta particolarmente interessante nel medio e lungo periodo, motivo per il quale l'esposizione all'asset class governativa risulta in graduale aumento.

Con riferimento all'emissioni societarie, nel corso del semestre si è osservato un restringimento degli spread, soprattutto sui titoli high yield, seguiti in misura ridotta dal credito investment grade.

Per quanto riguarda il comparto azionario, il fondo seguirà le indicazioni da modello allocativo, mantenendo tuttavia un'allocazione all'asset class azionaria in sottopeso, data la nostra view più cauta per i prossimi mesi.

Con riferimento al comparto obbligazionario governativo, il livello dei tassi d'interesse risulta particolarmente interessante nel medio e lungo periodo, motivo per il quale l'esposizione all'asset class governativa risulta in graduale aumento. Per quanto riguarda le obbligazioni societarie, sottopesiamo le emissioni ad alto rendimento, mantenendo un focus sulla qualità e dunque su emittenti di elevato standing.

Alla luce di questo, il fondo continuerà ad implementare una gestione di tipo flessibile, attenendosi ai vincoli del suo prospetto, allocando fra le diverse classi di attivo in modo dinamico e secondo le indicazioni del modello allocativo.

Distribuzione Proventi

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 28 luglio 2023, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,048 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 14 agosto 2023 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 4 agosto 2023, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

L'informativa riguardante le caratteristiche ambientali e sociali dei prodotti finanziari prevista dall'art. 11 Reg. UE 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, è disponibile nell'allegato in calce alla relazione.

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA PROGRAMMA CEDOLA 2023 AL 30/06/2023
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	116.557.240	99,480%	227.488.956	94,120%
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	116.557.240	99,480%	227.488.956	94,120%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	674.246	0,575%	1.251.566	0,518%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	674.246	0,575%	1.251.566	0,518%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	-70.028	-0,060%	11.622.648	4,809%
F1. Liquidità disponibile	41.572	0,035%	11.351.966	4,697%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			287.959	0,119%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-111.600	-0,095%	-17.277	-0,007%
G. ALTRE ATTIVITA'	5.563	0,005%	1.337.832	0,553%
G1. Ratei attivi	2.616	0,002%	191	0,000%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	2.947	0,003%	1.337.641	0,553%
TOTALE ATTIVITA'	117.167.021	100,000%	241.701.002	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	1.567.898	
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	12.079	4.872
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire	12.079	4.872
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	113.398	154.564
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	81.526	151.933
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	31.872	2.631
TOTALE PASSIVITA'	1.693.375	159.436
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	115.473.646	241.541.566
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLD	115.473.646	241.541.566
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLD	23.963.842,451	49.736.004,370
Valore unitario delle quote CLASSE CLD	4,819	4,856

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLD	
Quote emesse	624,267
Quote rimborsate	25.772.786,186

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA PROGRAMMA CEDOLA 2023 AL 30/06/2023
SEZIONE REDDITUALE**

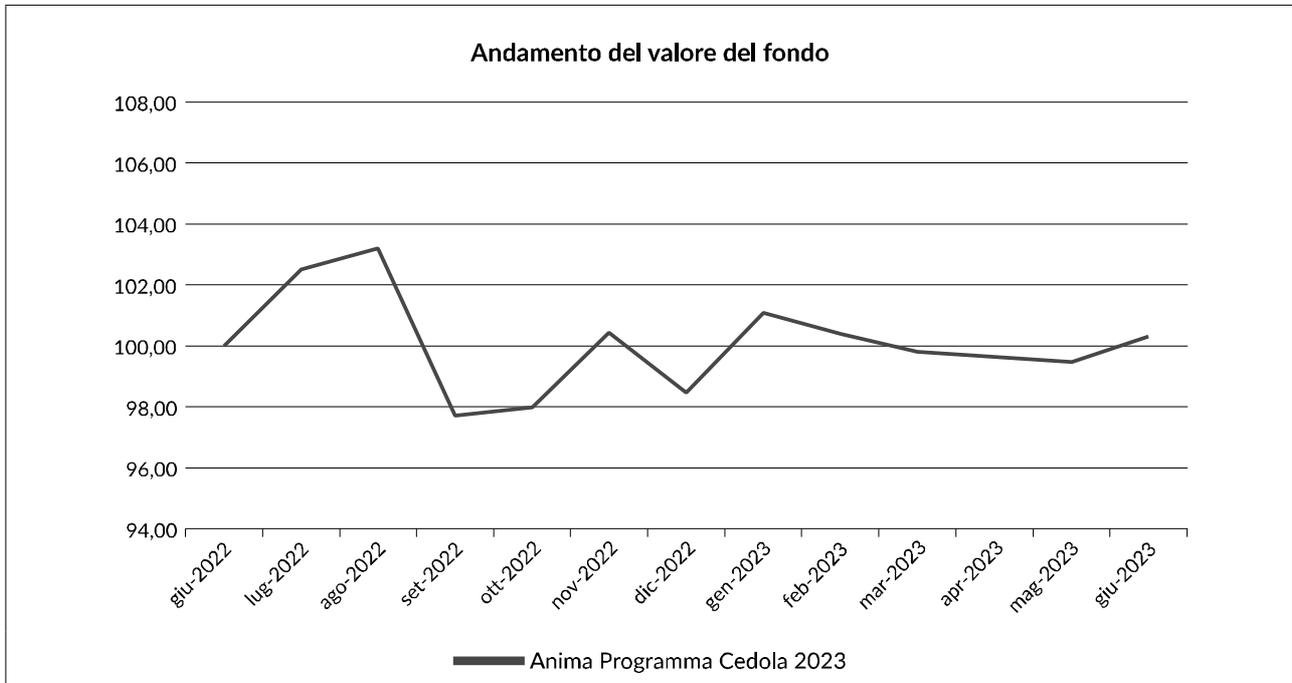
	Relazione al 30/06/2023		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	3.705.053		-15.013.854	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	498.620		-21.918	
A2.1 Titoli di debito				
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR	498.620		-21.918	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	5.893.807		-15.953.907	
A3.1 Titoli di debito				
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR	5.893.807		-15.953.907	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-2.687.374		961.971	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		3.705.053		-15.013.854
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	-521.148		-1.409.433	
C1. RISULTATI REALIZZATI	-521.148		-1.409.433	
C1.1 Su strumenti quotati	-521.148		-1.409.433	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 30/06/2023		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	51.174		172.515	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	51.174		172.515	
E3.1 Risultati realizzati	-11.325		-33.076	
E3.2 Risultati non realizzati	62.499		205.591	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		3.235.079		-16.250.772
G. ONERI FINANZIARI	-41.374		-31.128	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-41.374		-31.128	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		3.193.705		-16.281.900
H. ONERI DI GESTIONE	-2.486.316		-5.984.657	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-1.155.062		-3.380.415	
Commissioni di gestione OICR collegati	613.711		1.550.897	
Provvigioni di gestione SGR	-1.768.773		-3.398.276	
Commissioni di performance			-1.533.036	
Provvigioni di incentivo				
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-88.423		-135.658	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-133.544		-230.091	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-3.824		-1.553	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-17.082		-35.490	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)	-1.088.381		-2.201.450	
I. ALTRI RICAVI E ONERI	14.979		20.029	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	5.537		191	
I2. ALTRI RICAVI	23.618		36.590	
I3. ALTRI ONERI	-14.176		-16.752	
Risultato della gestione prima delle imposte		722.368		-22.246.528
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		722.368		-22.246.528
Utile/perdita dell'esercizio Classe CLD		722.368		-22.246.528

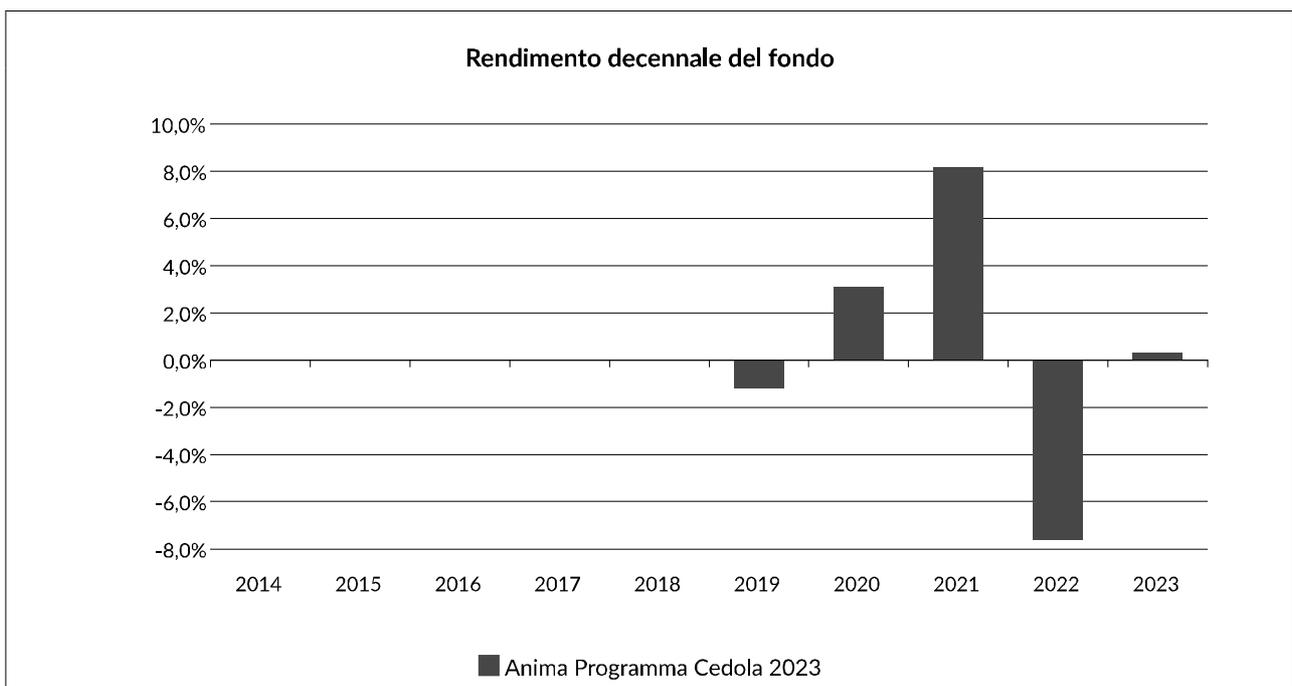
NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del valore della quota

Nel grafico seguente è illustrato l'andamento del valore della quota. I valori sono ribasati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.



Nel grafico e nella tabella seguente sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo.



Anima Programma Cedola 2023	
Performance annuale	0,32%
Performance ultimi tre anni	0,10%

I rendimenti del Fondo/Classe, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono gli eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore.

A partire dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Data la politica di investimento del Fondo non è possibile individuare un benchmark rappresentativo, di conseguenza non è possibile calcolare il valore della Tracking Error Volatility.

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda al commento gestionale.

Descrizione	Classe CLD		
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota	4,978	5,402	5,383
Valore minimo della quota	4,658	4,836	4,970

Il Fondo non è suddiviso in classi di quota.

Le quote del Fondo non sono trattate in mercati regolamentati.

Nel corso del periodo non sono stati rilevati errori rilevanti di valutazione delle quote.

RISCHI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno implementato mediante l'applicativo Risk Manager della società MSCI Inc. (RiskMetrics). Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0.99).

Il fondo è monitorato prevalentemente in termini di volatilità, intesa come deviazione standard annualizzata dei rendimenti del fondo. Il fondo è altresì monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class*, alla duration ed al merito di credito.

Il fondo è infine monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo di rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento al livello di volatilità, alla esposizione ai principali fattori di rischio e alla liquidabilità degli attivi, come sopra indicato.

Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni.

Il fondo è esposto, direttamente o per il tramite delle parti di OICR nelle quali è investito, al rischio di tasso d'interesse, di inflazione, di credito, connesso alle merci, azionario e valutario.

Sono state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio azionario tramite strumenti finanziari derivati. Non sono, invece, state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di tasso d'interesse, di inflazione, di credito, connesso alle merci e valutario.

La seguente tabella illustra le principali risultanze del modello di misurazione del rischio al 30/06/2022, per quanto riguarda la volatilità del fondo.

	Fondo
Totale	4,6

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione e Principi contabili

Criteri di valutazione

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Si segnala che Anima SGR S.p.A. ha delegato il calcolo del NAV in regime di outsourcing al Fund Administrator BNP Paribas SA (in data 1 ottobre 2022 si è verificata la fusione infragruppo di BNP Paribas Securities Services SCA con la sua società madre, BNP Paribas SA).

Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

Registrazione delle operazioni

- Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio.
- Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari riflettono gli scarti tra il costo medio di carico ed il valore derivante dalla valorizzazione del portafoglio alla data della Relazione.
- La differenza tra il cambio medio di carico e il cambio alla data della Relazione origina le plusvalenze e le minusvalenze da cambio sugli strumenti finanziari in valuta detenuti e sulla giacenza di liquidità in divisa estera. Tali importi andranno a rettificare i valori di carico degli strumenti finanziari in portafoglio all'inizio dell'esercizio successivo.
- Gli utili e le perdite sui realizzi sono costituiti dalle differenze tra i costi medi di carico ed i relativi prezzi di vendita degli strumenti finanziari alienati nel corso del periodo, tenendo conto delle commissioni di negoziazione.
- Gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinati dalla differenza tra il cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo, come sopra indicato, ed il cambio del giorno dell'operazione.
- Gli utili e le perdite su negoziazione di divise sono originati dalla differenza tra il controvalore della divisa in giacenza, modificato dal controvalore medio degli acquisti effettuati nel periodo, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- Le compravendite di divisa a termine concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura del rischio di cambio.
- Le operazioni di deposito bancario sono registrate alla data di effettuazione. Il rateo interessi viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.

- Le operazioni di “pronti contro termine” e assimilabili sono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla movimentazione di portafoglio, mentre i movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo della liquidità da consegnare o da ricevere.
- La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto come componente di reddito.
- La vendita o l’acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l’incasso dei margini di variazione, i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico. Tali differenziali vengono registrati per competenza sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e il costo dei contratti stipulati o i prezzi del giorno precedente; il valore degli Equity Swap è calcolato determinando il controvalore del nozionale iniziale più l’apprezzamento (oppure meno il deprezzamento) e gli eventuali dividendi, più o meno gli eventuali acquisti o vendite. Il valore attuale sarà dato dalla sommatoria delle quantità per il prezzo di chiusura dell’azione sottostante più l’eventuale dividendo netto staccato e non ancora incassato.
- I dividendi dei titoli azionari quotati nelle Borse Nazionali ed Internazionali sono rilevati in base al criterio della competenza riferita alla data dello stacco, al lordo delle ritenute d’imposta. Ove ciò non sia possibile gli stessi sono rilevati alla prima data utile successiva o al momento dell’incasso.
- Gli oneri di gestione e le commissioni d’incentivo vengono registrati secondo il principio della competenza mediante l’iscrizione di appositi ratei sulla base di quanto previsto dai Prospetti informativi dei fondi.
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote di OICR sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Valutazione degli strumenti finanziari

- Per le azioni e gli strumenti assimilabili quotati, la fonte ufficiale di valorizzazione è prezzo di chiusura o l’ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato. Nel caso di sospensione per oltre tre mesi, il titolo è trattato come non quotato.
- Per le azioni e gli strumenti assimilabili non quotati, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- Per i titoli obbligazionari liquidi la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall’info provider Bloomberg) di fine giornata. Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contributori quali ICE BofAML, Bloomberg CBBT, Trax.
- Per i titoli obbligazionari illiquidi la valorizzazione è effettuata sulla base di un prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione. Nel caso in cui non si disponga di un adeguato modello di valorizzazione, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- La valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell’ultimo valore della parte stessa reso noto al pubblico, secondo le disposizioni del Regolamento Banca d’Italia.
- Per le posizioni in strumenti finanziari derivati quotati e liquidi, la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo di regolamento o l’ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato.
- Le posizioni in total return swap e in currency forward sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le posizioni in strumenti finanziari derivati non quotati o illiquidi, diversi dai total return swap e dai currency forward, sono valorizzate sulla base del prezzo di mercato a cui gli operatori sono disposti a negoziare lo strumento stesso. Tale prezzo può essere fornito da una sola controparte (inclusa la controparte dell’operazione) o essere basato sui prezzi ricevuti da più controparti (ad esempio, la loro media). Nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile o sia evidenziato come anomalo dal sistema di controlli, tali posizioni sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest’ultima valuta utilizzando il tasso di cambio rilevato giornalmente dalla WM/Reuters accertato

attraverso le rilevazioni dei principali contributori, calcolati da WM Company, sulla base dei dati resi disponibili sui circuiti informativi. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Principi contabili

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia 19 gennaio 2015.

Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- Gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- I contratti a termine di compravendita divisa sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazioni;
- Per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale. Non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento del Fondo stesso.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Irlanda			15.935.192
Italia			51.087.422
Lussemburgo			49.534.626
Totali			116.557.240

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Finanziario			116.557.240
Totali			116.557.240

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
EURIZON FD ABSOLUTE ACTIV-Z	EUR	144.174	19.121.737	16,320%
EURIZON EASYFUND-BD COR EU-Z	EUR	197.393	14.328.780	12,229%
KAIROS INTL SICAV-ITALIA-X	EUR	51.071	9.667.747	8,251%
EUROMOBILIARE AZIONI ITALIANE Z	EUR	1.057.894	9.048.165	7,722%
QUAESTIO SOL EUR BST EQ-IACC	EUR	4.449	6.416.362	5,476%
MEDIOBANCA DEFENSIVE PTF-IE	EUR	1.297.664	6.383.210	5,448%
ANIMA PIANETA CLASSE Y	EUR	482.166	5.127.350	4,376%
ANIMA AMERICA Y	EUR	410.099	3.143.407	2,683%
ANIMA PACIFICO Y	EUR	515.899	3.011.817	2,571%
ANIMA COMMODITIES-F	EUR	567.828	2.962.361	2,528%
ANIMA HYBRID BOND FUND-IEUR	EUR	482.774	2.624.747	2,240%
ANIMA MEGATREND PEOPLE FUND-IEUR	EUR	542.849	2.564.366	2,189%
ANIMA US EQUITY-I	EUR	77.323	2.417.038	2,063%
ANIMA AZIONARIO PAESI SVILUPPATI LTE CLC	EUR	348.034	2.412.918	2,059%
ANIMA SELEZIONE GLOBALE Y	EUR	28.078	2.409.616	2,057%
ANIMA FLEXIBLE BOND-I EUR IN	EUR	517.123	2.392.934	2,042%
ANIMA SELEZIONE EUROPA Y	EUR	79.477	2.388.530	2,039%
ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA F	EUR	347.617	2.379.438	2,031%
ANIMA VALORE GLOBALE - CLASSE F	EUR	40.140	2.379.014	2,030%
L&G LONGER DATED ALL COMMODITIES ETF	USD	117.076	2.302.083	1,965%
ANIMA FUNDS PLC - ITALIAN SMAL	EUR	232.456	2.274.957	1,942%
ANIMA AZIONARIO GLOBALE EX EMU CLASSE F	EUR	286.722	2.125.181	1,814%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO HIGH YIELD - Y	EUR	125.958	1.709.004	1,459%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO CORPORATE CLASSE Y	EUR	179.694	1.705.839	1,456%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO HIGH YIELD BT Y	EUR	334.346	1.670.056	1,425%
ANIMA GLB SELECTION-I	EUR	211.663	1.359.067	1,160%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO EURO CORE Y	EUR	217.486	1.006.307	0,859%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO GOVERNAT FLEX CL Y	EUR	219.540	997.809	0,852%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO GOVERNAT FLEX CL F	EUR	50.000	227.400	0,194%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri				
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri				
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri	51.087.422	63.167.735 2.302.083		
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	51.087.422 43,602%	65.469.818 55,878%		

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	51.087.422	63.167.735	2.302.083	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	51.087.422 43,602%	63.167.735 53,913%	2.302.083 1,965%	

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito - titoli di Stato - altri		
Titoli di capitale Parti di OICR	1.000.000	118.324.144
Totale	1.000.000	118.324.144

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari non quotati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

TITOLI DI DEBITO: *DURATION* MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli di debito.

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	674.246		
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			674.246		
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>					

II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	
- Liquidità disponibile in divise estere	41.572
Totale	41.572
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-111.600
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-111.600
Totale posizione netta di Liquidità	-70.028

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	2.616
Rateo interessi attivi di c/c	2.616
Risparmio d'imposta	
Altre	2.947
Rateo attivo commissioni di retrocessione	2.947
Totale	5.563

Sezione III - Le passività**III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI**

	Importo
Finanziamenti ricevuti	1.567.898
- Finanziamenti ricevuti in euro	1.567.898
- Finanziamenti ricevuti in divise estere	
Totale	1.567.898

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati		
Proventi da distribuire		12.079
Cedola 2020		84
Cedola 2021		4.788
Cedola 2022		7.207
Altri		
Totale		12.079

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-81.526
Rateo passivo provvigione di gestione	-95.600
Rateo passivo depositario	-7.218
Rateo passivo oneri società di revisione	-4.196
Rateo attivo commissione di gestione OICR collegati	30.706
Rateo passivo calcolo quota	-3.960
Rateo calcolo quota SGR	-1.258
Debiti di imposta	
Altre	-31.872
Rateo interessi passivi su c/c	-31.872
Totale	-113.398

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe CLD			
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	241.541.566	456.279.329	646.135.045
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	3.090		
- sottoscrizioni singole	3.090		
- piani di accumulo			
- switch in entrata			
b) risultato positivo della gestione	722.368		47.479.390
Decrementi:			
a) rimborsi:	124.235.825	182.321.109	231.031.121
- riscatti	88.488.585	144.372.905	181.878.882
- piani di rimborso			
- switch in uscita	35.747.240	37.948.204	49.152.239
b) proventi distribuiti	2.557.553	10.170.126	6.303.985
c) risultato negativo della gestione		22.246.528	
Patrimonio netto a fine periodo	115.473.646	241.541.566	456.279.329
Numero totale quote in circolazione	23.963.842,451	49.736.004,370	84.762.555,391
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	88.138,792	135.853,45	136.120,576
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,368%	0,273%	0,161%

Sezione V – Altri dati patrimoniali

IMPEGNI

	Ammontare dell'impegno	
	Valore Assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili		
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	9.809.971	8,495%
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Altre operazioni:		
- future e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- swap e contratti simili		

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti:				
ANIMA PIANETA CLASSE Y	5.127.350	4,376%		
ANIMA AMERICA Y	3.143.407	2,683%		
ANIMA PACIFICO Y	3.011.817	2,571%		
ANIMA COMMODITIES-F	2.962.361	2,528%		
ANIMA HYBRID BOND FUND-IEUR	2.624.747	2,240%		
ANIMA MEGATREND PEOPLE FUND-IEUR	2.564.366	2,189%		
ANIMA US EQUITY-I	2.417.038	2,063%		
ANIMA AZIONARIO PAESI SVILUPPATI LTE CLC	2.412.918	2,059%		
ANIMA SELEZIONE GLOBALE Y	2.409.616	2,057%		
ANIMA FLEXIBLE BOND-I EUR IN	2.392.934	2,042%		
ANIMA SELEZIONE EUROPA Y	2.388.530	2,039%		
ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA F	2.379.438	2,031%		
ANIMA VALORE GLOBALE - CLASSE F	2.379.014	2,030%		
ANIMA FUNDS PLC - ITALIAN SMAL	2.274.957	1,942%		
ANIMA AZIONARIO GLOBALE EX EMU CLASSE F	2.125.181	1,814%		
ANIMA OBBLIGAZIONARIO HIGH YIELD - Y	1.709.004	1,459%		
ANIMA OBBLIGAZIONARIO CORPORATE CLASSE Y	1.705.839	1,456%		
ANIMA OBBLIGAZIONARIO HIGH YIELD BT Y	1.670.056	1,425%		
ANIMA GLB SELECTION-I	1.359.067	1,160%		
ANIMA OBBLIGAZIONARIO EURO CORE Y	1.006.307	0,859%		
ANIMA OBBLIGAZIONARIO GOVERNAT FLEX CL Y	997.809	0,852%		
ANIMA OBBLIGAZIONARIO GOVERNAT FLEX CL F	227.400	0,194%		
	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
b) Strumenti finanziari derivati:				
- Opzioni acquistate				
- Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari				
			Importo	
d) Altre attività				
- Liquidità disponibile su conti correnti				
- Ratei attivi liquidità				
			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti				
			Importo	
f) Altre passività				
- Debiti Commissioni Depositario				
- Ratei passivi di Liquidità				
- Commissioni RTO				
			Importo	
g) Garanzia per margini iniziali su futures:				
- cash				
- titoli				

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	114.929.403		-106.037	114.823.366	1.567.898	124.031	1.691.929
Yen Giapponese			21.301	21.301			
Dollaro USA	2.302.083		20.271	2.322.354		1.446	1.446
Totale	117.231.486		-64.465	117.167.021	1.567.898	125.477	1.693.375

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	498.620	-312.266	5.893.807	-108.986
- OICVM	498.620	-312.266	5.893.807	-108.986
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi ed altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	-1.790.690		-521.148	
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>				

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	-11.325	62.499

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

	Importo
Interessi passivi per scoperti	
- c/c denominato in Euro	-39.928
- c/c denominato in divise estere	-1.446
Totale	-41.374

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non ha registrato altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	1.155	0,621%						
provvigioni di base	1.155	0,621%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	88	0,047%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	1.820	0,979%						
4) Compenso del depositario	134	0,072%						
5) Spese di revisione del fondo	8	0,004%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	4	0,002%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo contributo vigilanza Consob oneri bancari oneri fiscali doppia imposizione altre	3 3	0,002% 0,002%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap.1, Sez. II, para. 3.3.1)	1.088	0,585%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	4.300	2,312%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - altri	6 6	 0,003%	0,003% 0,003%					
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	41			1,117%				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE	4.347	2,339%						

(*) Calcolato come media del periodo

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

A fine esercizio il Fondo non aveva commissione di performance.

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2022 (non inclusiva di oneri contributivi) suddivisa nella componente fissa e variabile, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazione totale 2022	Componente fissa 2022	Componente variabile 2022	Numero dipendenti al 31/12/2022
27.094.541	17.249.461	9.845.080	260

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2022 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa nella componente fissa e variabile, riconosciuta al solo personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso.

Remunerazione totale 2022	Componente fissa 2022	Componente variabile 2022
10.276	4.091	6.185

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta Società nel 2022 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa per le categorie di "Risk Takers" come normativamente previste.

Amministratori esecutivi e non esecutivi (Membri del CdA e Amministratore Delegato)	323.049
Direttore Generale, Condirettore Generale e Responsabili di Direzione, Responsabili delle principali linee di Business	2.085.488
Funzioni di Controllo (comprensivo di tutto il personale addetto a tali funzioni e del costo delle relative funzioni esternalizzate)	1.834.355
Altri Risk Takers	7.556.078

Nella tabella seguente è riportata la percentuale di incidenza della remunerazione riconosciuta al personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso, con l'indicazione del numero dei beneficiari, rispetto al totale della remunerazione del personale.

N° beneficiari	% incidenza componente fissa	% incidenza componente variabile
5	0,02	0,06

La "Politica di Remunerazione e Incentivazione" di Anima SGR (di seguito "Politica") definisce il ruolo degli organi sociali e delle funzioni aziendali nell'ambito della governance delle politiche di remunerazione e incentivazione, il processo di determinazione e di controllo delle stesse, nonché i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR, volti a promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi dell'impresa e dei singoli prodotti assicurandone la coerenza con i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa e dei portafogli gestiti.

Nel mese di febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto al riesame periodico annuale della Politica di Remunerazione approvando talune modifiche derivanti principalmente dall'entrata in vigore di

nuove previsioni normative impattanti, inter alia, sul sistema di remunerazione e incentivazione dei gestori quali, in particolare, le nuove disposizioni in materia di neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere introdotte con le modifiche apportate da Banca d'Italia alla normativa di settore. Sono state inoltre approvate ulteriori modifiche alla Politica derivanti, rispettivamente, dai miglioramenti rilevati dal continuo processo di applicazione della stessa e da alcuni marginali adattamenti conseguenti ad ulteriori novità normative. La Politica è stata da ultimo approvata dall'Assemblea in data 21 aprile 2023.

Sezione V - Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	5.537
Interessi su disponibilità liquide c/c	5.537
Altri ricavi	23.618
Commissioni di retrocessione	14.200
Sopravvenienze attive	1.430
Proventi conti derivati	7.988
Altri ricavi diversi	0
Altri oneri	-14.176
Minusvalenza debito da equalizzatore	-9.652
Commissioni deposito cash	-2.307
Oneri conti derivati	-2.213
Altri oneri diversi	-2
Arrotondamenti	-2
Totale	14.979

Sezione VI - Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

Tipo operazione	Strumento	Posizione	Divisa	Quantità
Futures su indici	EURO STOXX 50 - FUTURE 15/09/2023	V	EUR	223

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultano in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo			5.776		

Turnover

Turnover	
- Acquisti	1.000.000
- Vendite	118.324.144
Totale compravendite	119.324.144
- Sottoscrizioni	3.090
- Rimborsi	124.235.825
Totale raccolta	124.238.915
Totale	-4.914.771
Patrimonio medio	185.841.284
Turnover portafoglio	-2,645%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Programma Cedola 2023**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Programma Cedola 2023 (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 giugno 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 giugno 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo al 30 giugno 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 giugno 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso
Socio

Milano, 18 ottobre 2023

ANIMA PROGRAMMA CEDOLA 2023 II

Anima Programma Cedola 2023 è un fondo di fondi a scadenza con un orizzonte temporale di 5 anni.

Il portafoglio strategico prevede un investimento del 40% in strategie di tipo azionario, un 33% in fondi obbligazionari e circa un 24% in flessibili azionari, obbligazionari e Multi-Asset.

Il portafoglio azionario è investito su base globale, prevalentemente su Stati Uniti ed Europa. La parte rimanente è investita nelle aree Asia, Giappone e Paesi emergenti. Circa il 20% dell'esposizione azionaria è stata inoltre riservata ai settori commodities, mediante rispettivamente l'utilizzo di un ETF e di un fondo flessibile specializzato su questo settore.

La parte obbligazionaria presenta un'allocazione diversificata fra obbligazioni governative e societarie, sia di Paesi sviluppati che emergenti. L'allocazione ai Paesi emergenti, che riteniamo interessante su base assoluta e relativa, è stata implementata anche con una strategia flessibile e investe sia in obbligazioni in valuta locale che in valuta forte. La parte obbligazionaria societaria è prevalentemente investita in titoli investment grade e con scadenze brevi e solo in misura residuale in titoli ad alto rendimento.

La duration di portafoglio rimane generalmente bassa e si privilegiano infatti investimenti con scadenze medio basse.

Per quanto riguarda la componente non direzionale, l'investimento prevede strategie di tipo multi-asset/global macro, long short equity e obbligazionari flessibili.

La gestione del fondo è di tipo flessibile e si interviene in modo attivo sia a livello di scelte allocative per area geografica o settoriale che per classe di attivo (corporate high yield, obbligazionari emergenti).

A fine giugno 2023, il fondo era investito per il 100% in OICR e presentava un investimento del 40% circa in fondi azionari direzionali, 30% in fondi obbligazionari e 30% in strategie di tipo flessibili.

Per quanto riguarda i principali interventi gestionali dell'ultimo anno, nella seconda metà del 2022, oltre all'incremento dell'esposizione azionaria del fondo, è stato ridotto il peso dei titoli ciclici (finanziari e materie prime) riposizionando parzialmente l'esposizione del fondo verso la qualità. Questa tematica è proseguita anche nel corso del 2023. Nei primi sei mesi di quest'anno, infatti, è stata implementata una maggiore esposizione verso i settori legati alla crescita, tecnologia in primis, così da aumentare l'esposizione allo stile "growth". Nel corso dell'ultimo anno, inoltre, è stata ridotta l'esposizione ai Paesi emergenti, sia in ambito azionario che obbligazionario. Per la mitigazione del rischio è inoltre utilizzato un modello proprietario di controllo della volatilità, sia sulla parte azionaria che obbligazionaria, con rispettivamente una volatilità massima del 12% e del 4%.

Per quanto riguarda invece l'attività gestionale dell'ultimo anno, è stata gestita molto attivamente l'allocazione azionaria, con una riduzione dell'esposizione azionaria dal 23,5% di un anno fa, al 29% di fine giugno 2023.

In ambito obbligazionario, il portafoglio presenta una preferenza per la parte di maggiore qualità, di tipo investment grade principalmente. L'allocazione ai titoli governativi è aumentata nel corso delle ultime settimane del semestre e proseguirà gradualmente.

Il fondo, nel corso dell'ultimo anno e fino al 30 giugno 2023, ha conseguito una performance positiva in termini assoluti, derivante principalmente dell'allocazione azionaria direzionale. La parte obbligazionaria invece, ha contribuito negativamente alla performance complessiva.

Il primo semestre del 2023 è stato caratterizzato da una ripresa dei mercati finanziari, iniziata nella seconda fase del 2022 e proseguita nel corso del nuovo anno. Le azioni, infatti, hanno registrato rendimenti assoluti positivi, con l'indice globale che mostra nel corso del semestre una performance del 15,1% in valuta locale. Con riferimento alle aree geografiche, i paesi sviluppati come America, Giappone ed Europa hanno fatto registrare i rendimenti maggiormente positivi, mentre l'area Emergente e Asiatica hanno sottoperformato su base relativa. I rialzi azionari sono stati accompagnati da una volatilità in calo per tutto il semestre, con il VIX che ha toccato i livelli registrati nel periodo pre-Covid. Grazie ad una crescita dei Paesi sviluppati che si è mostrata più resiliente del previsto, la prima fase del 2023 ha visto un forte risalita dei settori ciclici e growth. Questa fase di recupero è stata temporaneamente interrotta nel mese di marzo, quando una crisi di sfiducia sulle banche, che prima ha interessato le banche regionali statunitensi e successivamente quelle europee, ha fatto irruzione nei mercati. Grazie ad interventi tempestivi ed efficaci, le autorità sono riuscite a riportare la calma sui mercati. Con il supporto di dati macroeconomici ancora resilienti, nonostante la recente crisi bancaria, i mercati azionari sono dunque tornati a prezzare scenari favorevoli.

In questo contesto, si è registrato un riposizionamento degli investitori sui mercati obbligazionari, con il livello dei tassi che, nonostante una fase di alta volatilità per l'asset class, è diminuito nel corso del primo semestre del 2023. Infatti, i rendimenti sono mediamente saliti nella prima parte dell'anno, per poi scendere da metà marzo, successivamente alle problematiche che hanno interessato il settore bancario.

Con riferimento all'emissioni societarie, nel corso del semestre si è osservato un restringimento degli spread, soprattutto sui titoli High Yield, seguiti in misura ridotta dal credito Investment Grade.

Per quanto riguarda il comparto azionario, il fondo seguirà le indicazioni da modello allocativo, mantenendo tuttavia un'allocazione all'asset class azionaria in sottopeso, data la nostra view più cauta per i prossimi mesi.

Con riferimento al comparto obbligazionario governativo, il livello dei tassi d'interesse risulta particolarmente interessante nel medio e lungo periodo, motivo per il quale l'esposizione all'asset class governativa risulta in graduale aumento. Per quanto riguarda le obbligazioni societarie, sottopesiamo le emissioni ad alto rendimento, mantenendo un focus sulla qualità e dunque su emittenti di elevato standing.

Alla luce di questo, il fondo continuerà ad implementare una gestione di tipo flessibile, attenendosi ai vincoli del suo prospetto, allocando fra le diverse classi di attivo in modo dinamico e secondo le indicazioni del modello allocativo.

Distribuzione Proventi

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 28 luglio 2023, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,048 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 14 agosto 2023 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 4 agosto 2023, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

L'informativa riguardante le caratteristiche ambientali e sociali dei prodotti finanziari prevista dall'art. 11 Reg. UE 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, è disponibile nell'allegato in calce alla relazione.

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA PROGRAMMA CEDOLA 2023 II AL 30/06/2023
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	168.735.558	99,392%	307.056.178	96,028%
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	168.735.558	99,392%	307.056.178	96,028%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	879.883	0,518%	1.136.481	0,355%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	879.883	0,518%	1.136.481	0,355%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	-86.926	-0,051%	8.978.200	2,808%
F1. Liquidità disponibile	58.705	0,035%	8.738.457	2,733%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			261.487	0,082%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-145.631	-0,086%	-21.744	-0,007%
G. ALTRE ATTIVITA'	239.035	0,141%	2.585.934	0,809%
G1. Ratei attivi	3.535	0,002%	69	0,000%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	235.500	0,139%	2.585.865	0,809%
TOTALE ATTIVITA'	169.767.550	100,000%	319.756.793	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	2.270.206	
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	1.624	935
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire	1.624	935
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	144.686	193.874
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	111.912	190.563
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	32.774	3.311
TOTALE PASSIVITA'	2.416.516	194.809
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	167.351.034	319.561.984
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLD	167.351.034	319.561.984
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLD	34.318.999,400	65.630.244,924
Valore unitario delle quote CLASSE CLD	4,876	4,869

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLD	
Quote emesse	1.195,250
Quote rimborsate	31.312.440,774

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
ANIMA PROGRAMMA CEDOLA 2023 II AL 30/06/2023
SEZIONE REDDITUALE**

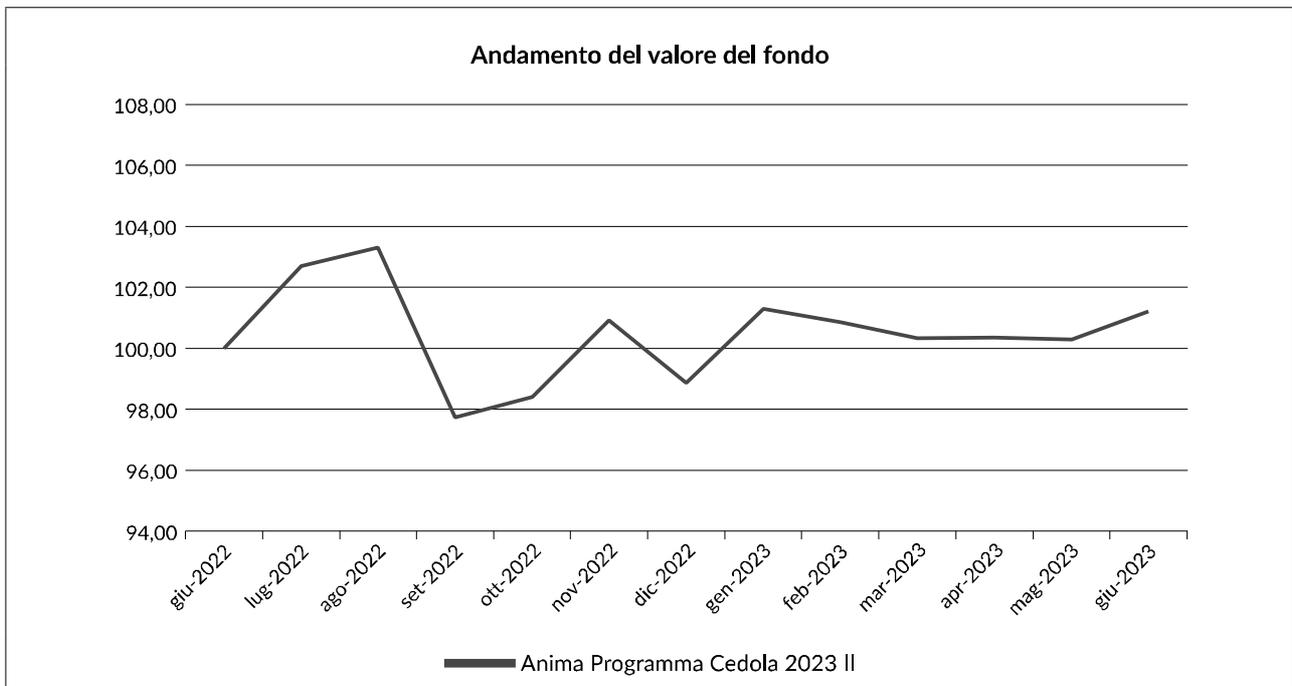
	Relazione al 30/06/2023		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	7.031.165		-16.256.919	
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	1.381.937		2.460.028	
A2.1 Titoli di debito				
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR	1.381.937		2.460.028	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	9.015.797		-20.080.501	
A3.1 Titoli di debito				
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR	9.015.797		-20.080.501	
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-3.366.569		1.363.554	
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		7.031.165		-16.256.919
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	-470.690		-2.468.126	
C1. RISULTATI REALIZZATI	-470.690		-2.468.126	
C1.1 Su strumenti quotati	-470.690		-2.468.126	
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

	Relazione al 30/06/2023		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	46.890		156.276	
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITÀ	46.890		156.276	
E3.1 Risultati realizzati	12.056		-61.030	
E3.2 Risultati non realizzati	34.834		217.306	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		6.607.365		-18.568.769
G. ONERI FINANZIARI	-52.902		-45.638	
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-52.902		-45.638	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		6.554.463		-18.614.407
H. ONERI DI GESTIONE	-3.382.344		-7.756.277	
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-1.455.498		-4.457.873	
Commissioni di gestione OICR collegati	870.615		2.247.478	
Provvigioni di gestione SGR	-2.326.113		-4.522.225	
Commissioni di performance			-2.183.126	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-104.312		-135.372	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-175.624		-191.949	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-5.391		-1.553	
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-18.100		-42.419	
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)	-1.623.419		-2.927.111	
I. ALTRI RICAVI E ONERI	31.439		30.584	
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4.595		69	
I2. ALTRI RICAVI	40.347		53.015	
I3. ALTRI ONERI	-13.503		-22.500	
Risultato della gestione prima delle imposte		3.203.558		-26.340.100
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		3.203.558		-26.340.100
Utile/perdita dell'esercizio Classe CLD		3.203.558		-26.340.100

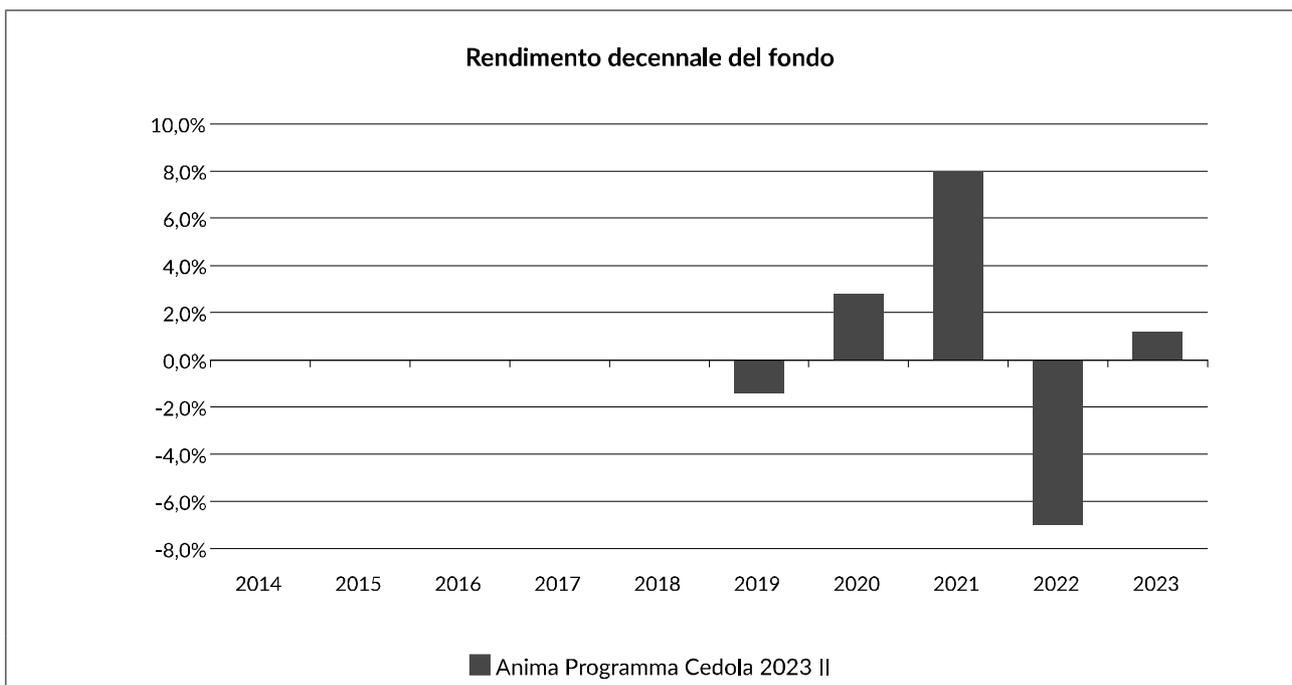
NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Andamento del valore della quota

Nel grafico seguente è illustrato l'andamento del valore della quota. I valori sono ribasati a 100 all'inizio dell'esercizio. L'andamento delle classi di quota include il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'esercizio, ove previsto dal Regolamento del Fondo.



Nel grafico e nella tabella seguente sono illustrati i rendimenti del Fondo/Classe, sulla base dell'esposizione dei risultati di un anno civile completo.



Anima Programma Cedola 2023 II	
Performance annuale	1,22%
Performance ultimi tre anni	0,52%

I rendimenti del Fondo/Classe, ove previsto dal Regolamento dello stesso, includono il reinvestimento di eventuali proventi distribuiti durante l'anno, ma non includono gli eventuali costi di sottoscrizione e rimborso a carico dell'investitore.

A partire dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Data la politica di investimento del Fondo non è possibile individuare un benchmark rappresentativo, di conseguenza non è possibile calcolare il valore della Tracking Error Volatility.

Nella tabella seguente sono riportati i valori minimi e massimi della quota delle classi di quota del Fondo raggiunti durante l'anno.

Per quanto riguarda i principali eventi che hanno influito sul valore della quota, si rimanda al commento gestionale.

Descrizione	Classe CLD		
	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Valore massimo della quota	5,000	5,383	5,363
Valore minimo della quota	4,683	4,844	4,971

Il Fondo non è suddiviso in classi di quota.

Le quote del Fondo non sono trattate in mercati regolamentati.

Nel corso del periodo non sono stati rilevati errori rilevanti di valutazione delle quote.

RISCHI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, che ha il compito di calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede alla stima del rischio utilizzando un modello di rischio interno implementato mediante l'applicativo Risk Manager della società MSCI Inc. (RiskMetrics). Il modello di rischio è basato su una simulazione storica, con riferimento ad un orizzonte temporale di breve periodo (osservazioni giornaliere e fattore di decadimento 0.99).

Il fondo è monitorato prevalentemente in termini di volatilità, intesa come deviazione standard annualizzata dei rendimenti del fondo. Il fondo è altresì monitorato in termini di esposizione ai principali fattori di rischio, con particolare riferimento all'esposizione per *asset class*, alla duration ed al merito di credito.

Il fondo è infine monitorato in termini di liquidità, con particolare riferimento alla liquidabilità minima degli attivi su diversi orizzonti temporali, definita sulla base del profilo di liquidità del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo di rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento al livello di volatilità, alla esposizione ai principali fattori di rischio e alla liquidabilità degli attivi, come sopra indicato.

Ai fini del monitoraggio dei limiti normativi sull'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è utilizzato l'approccio degli impegni.

Il fondo è esposto, direttamente o per il tramite delle parti di OICR nelle quali è investito, al rischio di tasso d'interesse, di inflazione, di credito, connesso alle merci, azionario e valutario.

Sono state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio azionario tramite strumenti finanziari derivati. Non sono, invece, state adottate, durante l'anno, politiche di copertura e/o mitigazione del rischio di tasso d'interesse, di inflazione, di credito, connesso alle merci e valutario.

La seguente tabella illustra le principali risultanze del modello di misurazione del rischio al 30/06/2022, per quanto riguarda la volatilità del fondo.

	Fondo
Totale	3,8

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione e Principi contabili

Criteri di valutazione

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni.

Si segnala che Anima SGR S.p.A. ha delegato il calcolo del NAV in regime di outsourcing al Fund Administrator BNP Paribas SA (in data 1 ottobre 2022 si è verificata la fusione infragruppo di BNP Paribas Securities Services SCA con la sua società madre, BNP Paribas SA).

Tali principi e criteri, che sono conformi a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore della quota e della Relazione semestrale, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono qui di seguito riportati.

Registrazione delle operazioni

- Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.
- Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione, la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece nel momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa, ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Il costo medio di acquisto ed il cambio medio di acquisto sono calcolati sulla base del valore di libro degli strumenti finanziari alla fine del periodo precedente modificato, rispettivamente, dal costo degli acquisti del periodo e dal loro cambio.
- Le plusvalenze e le minusvalenze sugli strumenti finanziari riflettono gli scarti tra il costo medio di carico ed il valore derivante dalla valorizzazione del portafoglio alla data della Relazione.
- La differenza tra il cambio medio di carico e il cambio alla data della Relazione origina le plusvalenze e le minusvalenze da cambio sugli strumenti finanziari in valuta detenuti e sulla giacenza di liquidità in divisa estera. Tali importi andranno a rettificare i valori di carico degli strumenti finanziari in portafoglio all'inizio dell'esercizio successivo.
- Gli utili e le perdite sui realizzi sono costituiti dalle differenze tra i costi medi di carico ed i relativi prezzi di vendita degli strumenti finanziari alienati nel corso del periodo, tenendo conto delle commissioni di negoziazione.
- Gli utili e le perdite da realizzi su cambi per operazioni in strumenti finanziari sono determinati dalla differenza tra il cambio medio degli acquisti effettuati nel periodo, come sopra indicato, ed il cambio del giorno dell'operazione.
- Gli utili e le perdite su negoziazione di divise sono originati dalla differenza tra il controvalore della divisa in giacenza, modificato dal controvalore medio degli acquisti effettuati nel periodo, ed il controvalore della divisa effettivamente negoziata.
- Le compravendite di divisa a termine concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura del rischio di cambio.
- Le operazioni di deposito bancario sono registrate alla data di effettuazione. Il rateo interessi viene distribuito proporzionalmente lungo tutta la durata del deposito.

- Le operazioni di “pronti contro termine” e assimilabili sono registrate alla data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla movimentazione di portafoglio, mentre i movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo della liquidità da consegnare o da ricevere.
- La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto come componente di reddito.
- La vendita o l’acquisto di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l’incasso dei margini di variazione, i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico. Tali differenziali vengono registrati per competenza sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e il costo dei contratti stipulati o i prezzi del giorno precedente; il valore degli Equity Swap è calcolato determinando il controvalore del nozionale iniziale più l’apprezzamento (oppure meno il deprezzamento) e gli eventuali dividendi, più o meno gli eventuali acquisti o vendite. Il valore attuale sarà dato dalla sommatoria delle quantità per il prezzo di chiusura dell’azione sottostante più l’eventuale dividendo netto staccato e non ancora incassato.
- I dividendi dei titoli azionari quotati nelle Borse Nazionali ed Internazionali sono rilevati in base al criterio della competenza riferita alla data dello stacco, al lordo delle ritenute d’imposta. Ove ciò non sia possibile gli stessi sono rilevati alla prima data utile successiva o al momento dell’incasso.
- Gli oneri di gestione e le commissioni d’incentivo vengono registrati secondo il principio della competenza mediante l’iscrizione di appositi ratei sulla base di quanto previsto dai Prospetti informativi dei fondi.
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote di OICR sono rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale.

Valutazione degli strumenti finanziari

- Per le azioni e gli strumenti assimilabili quotati, la fonte ufficiale di valorizzazione è prezzo di chiusura o l’ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato. Nel caso di sospensione per oltre tre mesi, il titolo è trattato come non quotato.
- Per le azioni e gli strumenti assimilabili non quotati, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- Per i titoli obbligazionari liquidi la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo Bloomberg Generic (media di prezzi calcolata dall’info provider Bloomberg) di fine giornata. Qualora, in un dato giorno, non sia stato fatto registrare un prezzo su tale fonte prezzo, ovvero questa sia evidenziata come anomala dal sistema di controlli, verranno utilizzati i prezzi alternativi rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione o singoli contributori quali ICE BofAML, Bloomberg CBBT, Trax.
- Per i titoli obbligazionari illiquidi la valorizzazione è effettuata sulla base di un prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione. Nel caso in cui non si disponga di un adeguato modello di valorizzazione, la valorizzazione è effettuata mediante la stima di un presunto valore di realizzo, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili al momento del calcolo.
- La valutazione delle parti di OICR quotate è effettuata sulla base degli stessi criteri applicati alle azioni. La valutazione delle parti di OICR non quotate è effettuata sulla base dell’ultimo valore della parte stessa reso noto al pubblico, secondo le disposizioni del Regolamento Banca d’Italia.
- Per le posizioni in strumenti finanziari derivati quotati e liquidi, la fonte ufficiale di valorizzazione è il prezzo di regolamento o l’ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di quotazione. Nel caso in cui lo strumento non faccia prezzo in un dato giorno (ad esempio per mancanza di scambi o chiusura del mercato) verrà mantenuto il prezzo invariato.
- Le posizioni in total return swap e in currency forward sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le posizioni in strumenti finanziari derivati non quotati o illiquidi, diversi dai total return swap e dai currency forward, sono valorizzate sulla base del prezzo di mercato a cui gli operatori sono disposti a negoziare lo strumento stesso. Tale prezzo può essere fornito da una sola controparte (inclusa la controparte dell’operazione) o essere basato sui prezzi ricevuti da più controparti (ad esempio, la loro media). Nel caso in cui tale prezzo non sia disponibile o sia evidenziato come anomalo dal sistema di controlli, tali posizioni sono valorizzate sulla base del prezzo teorico calcolato mediante un apposito modello di valutazione.
- Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione dei fondi sono convertite in quest’ultima valuta utilizzando il tasso di cambio rilevato giornalmente dalla WM/Reuters accertato

attraverso le rilevazioni dei principali contributori, calcolati da WM Company, sulla base dei dati resi disponibili sui circuiti informativi. Nel caso in cui i citati tassi di cambio non fossero disponibili, verranno utilizzati i tassi di cambio correnti, alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Principi contabili

Nella redazione della Relazione di Gestione del Fondo, ANIMA SGR S.p.A. ha applicato i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento Banca d'Italia 19 gennaio 2015.

Essi sono altresì coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.

I principi maggiormente significativi, ove applicabili, sono elencati nel seguito:

- Le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data d'effettuazione delle operazioni;
- Gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- Gli utili e le perdite da realizzo risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi d'acquisto del periodo;
- Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della Relazione;
- Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella Relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- I contratti a termine di compravendita divisa sono valutati convertendo al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazioni;
- Per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto.

La Relazione di Gestione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale. Non sussistono dubbi e/o incertezze circa la capacità del Fondo di proseguire la propria operatività finalizzata al conseguimento degli obiettivi di gestione previsti dal Regolamento del Fondo stesso.

Sezione II - Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Irlanda			20.427.652
Italia			80.859.844
Lussemburgo			67.448.062
Totali			168.735.558

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati e non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Finanziario			168.735.558
Totali			168.735.558

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
EURIZON FD ABSOLUTE ACTIV-Z	EUR	183.374	24.320.953	14,325%
EURIZON EASYFUND-BD COR EU-Z	EUR	257.154	18.666.819	10,995%
KAIROS INTL SICAV-ITALIA-X	EUR	79.148	14.982.727	8,825%
EUROMOBILIARE AZIONI ITALIANE Z	EUR	1.544.629	13.211.209	7,782%
MEDIOBANCA DEFENSIVE PTF-IE	EUR	1.696.945	8.347.275	4,917%
QUAESTIO SOL EUR BST EQ-IACC	EUR	5.276	7.607.906	4,481%
ANIMA AMERICA Y	EUR	753.756	5.777.542	3,403%
ANIMA PACIFICO Y	EUR	885.408	5.169.009	3,045%
ANIMA PIANETA CLASSE Y	EUR	484.976	5.157.239	3,038%
ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA F	EUR	652.437	4.465.931	2,631%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO EMERGENTE - CL F	EUR	566.519	3.973.565	2,341%
ANIMA SELEZIONE EUROPA Y	EUR	129.531	3.892.797	2,293%
ANIMA US EQUITY-I	EUR	123.489	3.860.139	2,274%
ANIMA AZIONARIO PAESI SVILUPPATI LTE CLC	EUR	508.849	3.527.850	2,078%
ANIMA SELEZIONE GLOBALE Y	EUR	41.102	3.527.342	2,078%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO HIGH YIELD - Y	EUR	257.755	3.497.218	2,060%
ANIMA FLEXIBLE BOND-I EUR IN	EUR	754.032	3.489.208	2,055%
ANIMA VALORE GLOBALE - CLASSE F	EUR	58.639	3.475.435	2,047%
ANIMA COMMODITIES-F	EUR	634.770	3.311.598	1,951%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO CORPORATE CLASSE Y	EUR	312.700	2.968.459	1,749%
ANIMA HYBRID BOND FUND-IEUR	EUR	545.404	2.965.252	1,747%
ANIMA MEGATREND PEOPLE FUND-IEUR	EUR	608.125	2.872.723	1,692%
ANIMA MEGATREND PEOPLE CL F	EUR	390.990	2.786.195	1,641%
L&G LONGER DATED ALL COMMODITIES ETF	USD	128.278	2.522.350	1,486%
ANIMA FUNDS PLC - ITALIAN SMAL	EUR	248.955	2.436.426	1,435%
ANIMA AZIONARIO GLOBALE EX EMU CLASSE F	EUR	291.199	2.158.368	1,271%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO HIGH YIELD BT Y	EUR	420.772	2.101.756	1,238%
BLUEBAY EMG MK UNCONS BOND	EUR	15.245	1.869.656	1,101%
ANIMA GLB SELECTION-I	EUR	208.349	1.337.788	0,788%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO EURO CORE Y	EUR	260.983	1.207.569	0,711%
ANIMA GLOBAL MACRO DIVERS-F	EUR	224.148	1.112.893	0,656%
ANIMA HIGH YIELD BOND-I	EUR	192.696	943.766	0,556%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO GOVERNAT FLEX CL Y	EUR	170.977	777.090	0,458%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO GOVERNA FLEX CL FD	EUR	50.000	227.400	0,134%
ANIMA OBIETTIVO EMERGING MARKETS F	EUR	10.588	186.105	0,110%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri				
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri				
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri	80.859.843	85.353.365	2.522.350	
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	80.859.843 47,630%	87.875.715 51,762%		

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	80.859.843	85.353.365	2.522.350	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività	80.859.843 47,630%	85.353.365 50,276%	2.522.350 1,486%	

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito - titoli di Stato - altri		
Titoli di capitale Parti di OICR	1.200.000	149.918.355
Totale	1.200.000	149.918.355

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio strumenti finanziari non quotati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato movimenti in strumenti finanziari non quotati.

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

TITOLI DI DEBITO: *DURATION* MODIFICATA PER VALUTA DI DENOMINAZIONE

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli di debito.

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	879.883		
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			879.883		
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>					

II.5 DEPOSITI BANCARI

A fine esercizio il Fondo non deteneva depositi bancari e non ne ha aperti nel corso dell'esercizio.

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	
- Liquidità disponibile in divise estere	58.705
Totale	58.705
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-145.631
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	
Totale	-145.631
Totale posizione netta di Liquidità	-86.926

II.9 ALTRE ATTIVITA'

	Importo
Ratei Attivi	3.535
Rateo interessi attivi di c/c	3.535
Risparmio d'imposta	
Altre	235.500
Rateo attivo commissioni di retrocessione	6.081
Risconto commissioni di collocamento	229.419
Totale	239.035

Sezione III - Le passività**III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI**

	Importo
Finanziamenti ricevuti	2.270.206
- Finanziamenti ricevuti in euro	2.270.206
- Finanziamenti ricevuti in divise estere	
Totale	2.270.206

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati passivi né una posizione debitoria per l'operatività in tali strumenti.

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

	Data estinzione debito	Importo
Rimborsi richiesti e non regolati		
Proventi da distribuire		1.624
Cedola 2019		195
Cedola 2020		120
Cedola 2021		620
Cedola 2022		689
Altri		
Totale		1.624

III.6 ALTRE PASSIVITA'

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-111.912
Rateo passivo provvigione di gestione	-137.388
Rateo passivo depositario	-10.373
Rateo passivo oneri società di revisione	-4.196
Rateo attivo commissione di gestione OICR collegati	47.544
Rateo passivo calcolo quota	-5.691
Rateo calcolo quota SGR	-1.808
Debiti di imposta	
Altre	-32.774
Rateo interessi passivi su c/c	-32.774
Totale	-144.686

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Variazione del patrimonio netto - Classe CLD			
	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo	319.561.984	608.362.391	858.787.933
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:	5.948		
- sottoscrizioni singole	5.948		
- piani di accumulo			
- switch in entrata			
b) risultato positivo della gestione	3.203.558		61.406.951
Decrementi:			
a) rimborsi:	152.079.187	248.890.469	303.430.651
- riscatti	98.973.794	190.797.992	221.686.258
- piani di rimborso			
- switch in uscita	53.105.393	58.092.477	81.744.393
b) proventi distribuiti	3.341.269	13.569.838	8.401.842
c) risultato negativo della gestione		26.340.100	
Patrimonio netto a fine periodo	167.351.034	319.561.984	608.362.391
Numero totale quote in circolazione	34.318.999,400	65.630.244,924	113.427.734,659
Numero quote detenute da investitori qualificati			
% Quote detenute da investitori qualificati			
Numero quote detenute da soggetti non residenti	134.703,686	224.673,127	250.246,650
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,393%	0,342%	0,221%

Sezione V – Altri dati patrimoniali

IMPEGNI

	Ammontare dell'impegno	
	Valore Assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse:		
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili		
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		
- future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	12.801.352	7,649%
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Altre operazioni:		
- future e contratti simili		
- opzioni e contratti simili		
- swap e contratti simili		

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti:				
ANIMA AMERICA Y	5.777.542	3,403%		
ANIMA PACIFICO Y	5.169.009	3,045%		
ANIMA PIANETA CLASSE Y	5.157.239	3,038%		
ANIMA ALTO POTENZIALE ITALIA F	4.465.931	2,631%		
ANIMA OBBLIGAZIONARIO EMERGENTE - CL F	3.973.565	2,341%		
ANIMA SELEZIONE EUROPA Y	3.892.797	2,293%		
ANIMA US EQUITY-I	3.860.139	2,274%		
ANIMA AZIONARIO PAESI SVILUPPATI LTE CLC	3.527.850	2,078%		
ANIMA SELEZIONE GLOBALE Y	3.527.342	2,078%		
ANIMA OBBLIGAZIONARIO HIGH YIELD - Y	3.497.218	2,060%		
ANIMA FLEXIBLE BOND-I EUR IN	3.489.208	2,055%		
ANIMA VALORE GLOBALE - CLASSE F	3.475.435	2,047%		
ANIMA COMMODITIES-F	3.311.598	1,951%		
ANIMA OBBLIGAZIONARIO CORPORATE CLASSE Y	2.968.459	1,749%		
ANIMA HYBRID BOND FUND-IEUR	2.965.252	1,747%		
ANIMA MEGATREND PEOPLE FUND-IEUR	2.872.723	1,692%		
ANIMA MEGATREND PEOPLE CL F	2.786.195	1,641%		
ANIMA FUNDS PLC - ITALIAN SMAL	2.436.426	1,435%		
ANIMA AZIONARIO GLOBALE EX EMU CLASSE F	2.158.368	1,271%		
ANIMA OBBLIGAZIONARIO HIGH YIELD BT Y	2.101.756	1,238%		
ANIMA GLB SELECTION-I	1.337.788	0,788%		
ANIMA OBBLIGAZIONARIO EURO CORE Y	1.207.569	0,711%		
ANIMA GLOBAL MACRO DIVERS-F	1.112.893	0,656%		
ANIMA HIGH YIELD BOND-I	943.766	0,556%		
ANIMA OBBLIGAZIONARIO GOVERNAT FLEX CL Y	777.090	0,458%		
ANIMA OBBLIGAZIONARIO GOVERNA FLEX CL FD	227.400	0,134%		
ANIMA OBIETTIVO EMERGING MARKETS F	186.105	0,110%		
	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
b) Strumenti finanziari derivati:				
- Opzioni acquistate				
- Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari				
			Importo	
d) Altre attività				
- Liquidità disponibile su conti correnti				
- Ratei attivi liquidità				
			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti				
			Importo	
f) Altre passività				
- Debiti Commissioni Depositario				
- Ratei passivi di Liquidità				
- Commissioni RTO				
			Importo	
g) Garanzia per margini iniziali su futures:				
- cash				
- titoli				

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	167.093.091		93.017	167.186.108	2.270.206	146.310	2.416.516
Yen Giapponese			31.284	31.284			
Dollaro USA	2.522.350		27.808	2.550.158			
Totale	169.615.441		152.109	169.767.550	2.270.206	146.310	2.416.516

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	1.381.937	-143.374	9.015.797	-119.414
- OICVM	1.381.937	-143.374	9.015.797	-119.414
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi ed altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	-2.191.420		-470.690	
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>				

Sezione II - Depositi bancari

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	12.056	34.834

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

	Importo
Interessi passivi per scoperti	
- c/c denominato in Euro	-52.902
- c/c denominato in divise estere	
Totale	-52.902

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non ha registrato altri oneri finanziari.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	1.455	0,595%						
provvigioni di base	1.455	0,595%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	104	0,043%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (***)	2.465	1,008%						
4) Compenso del depositario	176	0,072%						
5) Spese di revisione del fondo	8	0,003%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	5	0,002%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	3	0,001%						
contributo vigilanza Consob								
oneri bancari								
oneri fiscali doppia imposizione								
altre	3	0,001%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap.1, Sez. II, para. 3.3.1)	1.623	0,664%						
COSTI RICORRENTI TOTALI	5.839	2,388%						
10) Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo)								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	7		0,003%					
di cui: - su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati	7		0,003%					
- altri								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	53			1,085%				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE	5.899	2,413%						

(*) Calcolato come media del periodo

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 COMMISSIONE DI PERFORMANCE (GIÀ PROVVIGIONE DI INCENTIVO)

La commissione di performance a favore della Società di Gestione viene calcolata e liquidata sulla base di quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

A fine esercizio il Fondo non aveva commissione di performance.

IV.3 REMUNERAZIONI

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2022 (non inclusiva di oneri contributivi) suddivisa nella componente fissa e variabile, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazione totale 2022	Componente fissa 2022	Componente variabile 2022	Numero dipendenti al 31/12/2022
27.094.541	17.249.461	9.845.080	260

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta dalla Società nel 2022 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa nella componente fissa e variabile, riconosciuta al solo personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso.

Remunerazione totale 2022	Componente fissa 2022	Componente variabile 2022
10.276	4.091	6.185

Nella tabella seguente sono riportati i dati in euro riferiti alla remunerazione totale lorda corrisposta Società nel 2022 (non inclusiva di oneri contributivi), suddivisa per le categorie di "Risk Takers" come normativamente previste.

Amministratori esecutivi e non esecutivi (Membri del CdA e Amministratore Delegato)	323.049
Direttore Generale, Condirettore Generale e Responsabili di Direzione, Responsabili delle principali linee di Business	2.085.488
Funzioni di Controllo (comprensivo di tutto il personale addetto a tali funzioni e del costo delle relative funzioni esternalizzate)	1.834.355
Altri Risk Takers	7.556.078

Nella tabella seguente è riportata la percentuale di incidenza della remunerazione riconosciuta al personale coinvolto nella gestione del Fondo per la quota parte della propria attività svolta a favore del Fondo stesso, con l'indicazione del numero dei beneficiari, rispetto al totale della remunerazione del personale.

N° beneficiari	% incidenza componente fissa	% incidenza componente variabile
5	0,02	0,06

La "Politica di Remunerazione e Incentivazione" di Anima SGR (di seguito "Politica") definisce il ruolo degli organi sociali e delle funzioni aziendali nell'ambito della governance delle politiche di remunerazione e incentivazione, il processo di determinazione e di controllo delle stesse, nonché i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR, volti a promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi dell'impresa e dei singoli prodotti assicurandone la coerenza con i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa e dei portafogli gestiti.

Nel mese di febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto al riesame periodico annuale della Politica di Remunerazione approvando talune modifiche derivanti principalmente dall'entrata in vigore di

nuove previsioni normative impattanti, inter alia, sul sistema di remunerazione e incentivazione dei gestori quali, in particolare, le nuove disposizioni in materia di neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere introdotte con le modifiche apportate da Banca d'Italia alla normativa di settore. Sono state inoltre approvate ulteriori modifiche alla Politica derivanti, rispettivamente, dai miglioramenti rilevati dal continuo processo di applicazione della stessa e da alcuni marginali adattamenti conseguenti ad ulteriori novità normative. La Politica è stata da ultimo approvata dall'Assemblea in data 21 aprile 2023.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	4.595
Interessi su disponibilità liquide c/c	4.595
Altri ricavi	40.347
Commissioni di retrocessione	27.366
Sopravvenienze attive	2.782
Proventi conti derivati	9.980
Altri ricavi diversi	0
Penali positive CSDR	219
Altri oneri	-13.503
Minusvalenza debito da equalizzatore	-9.868
Commissioni deposito cash	-1.635
Oneri conti derivati	-2.000
Altri oneri diversi	0
Totale	31.439

Sezione VI – Imposte

A fine esercizio il Fondo non aveva imposte a suo carico.

Parte D – Altre informazioni

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultato in essere operazioni di copertura del rischio di cambio a carico del Fondo.

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo					
Soggetti non appartenenti al gruppo			6.723		

Turnover

Turnover	
- Acquisti	1.200.000
- Vendite	149.918.355
Totale compravendite	151.118.355
- Sottoscrizioni	5.948
- Rimborsi	152.079.187
Totale raccolta	152.085.135
Totale	-966.780
Patrimonio medio	244.436.936
Turnover portafoglio	-0,396%

Informazioni sugli strumenti derivati Over the Counter (OTC)

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, in quanto non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli e Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima Programma Cedola 2023 II**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima Programma Cedola 2023 II (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2023, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 giugno 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 giugno 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo al 30 giugno 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 giugno 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso
Socio

Milano, 18 ottobre 2023



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157 Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it Numero verde: 800.388.876